

REPUBBLICA ITALIANA

CITTA' DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

del 30 Aprile 2020

Il giorno 30 aprile 2020 alle ore 20:05 presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18."

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **17** Consiglieri. Risultano assenti n. **0** Consiglieri.

Il Sindaco Medri, il Presidente del Consiglio Comunale Grandu ed i Consiglieri Coffari, De Luca, Bosi, Mazzotti, Svezia, Marchetti Magalotti, Francolini, Conte, Bonaretti partecipano in video conferenza.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	MEDRI MASSIMO	PRESENTE	11	CONTE ALAIN	PRESENTE
2	COFFARI LUCA	PRESENTE	12	BONARETTI PIERRE	PRESENTE
3	GRANDU GIANNI	PRESENTE	13	CELLINI DINO	PRESENTE
4	DE LUCA SAMUELE	PRESENTE	14	PUNTIROLI ENEA	PRESENTE
5	BOSI FEDERICA	PRESENTE	15	MONTI DANIELA	PRESENTE
6	MAZZOTTI MICHELE	PRESENTE	16	VERSARI STEFANO	PRESENTE
7	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRESENTE	17	SALOMONI GIANLUCA	PRESENTE
8	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRESENTE	18		
9	SINTONI LORETTA	PRESENTE	19		
10	FRANCOLINI TIZIANO	PRESENTE	20		

Il Presidente dichiara che sono presenti n. **17** consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Fiumi Michele, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: Sintoni Loretta, Cellini Dino, Monti Daniela.

SEGRETARIO: Siete presenti tutti in 17, c'è il numero legale possiamo procedere.

PRESIDENTE: Bene grazie Segretario, allora prima di entrare nel merito del Consiglio Comunale di oggi, propongo un minuto di raccoglimento in memoria delle 27.967 vittime decedute alla data odierna a causa del coronavirus; quindi un minuto di raccoglimento. Ecco grazie. Poi invece vorremmo fare, a nome di tutto il Consiglio Comunale e anche degli ospiti presenti, un plauso a tutto il personale sanitario, ai rappresentanti delle forze dell'ordine, della Protezione civile e tutti i volontari che sono impegnati in questi momenti così difficili a sostegno e contro il coronavirus. Penso ad un applauso per chi è in sala e per chi invece è collegato, anche simbolico. Bene grazie. Adesso procediamo quindi con il nostro ordine del giorno. Allora innanzitutto vi do alcune informazioni che riguardano appunto la gestione; essendo alcuni in videoconferenza ed alcuni presenti fisicamente nella sala del Consiglio Comunale, abbiamo creato, come Amministrazione, una chat che io gestirò perché ognuno di voi si possa prenotare, per prendere la parola durante il Consiglio comunale. Quindi basta che vi colleghiate al WhatsApp che abbiamo appunto costituito, scrivendo anche il cognome: Bosi mi prenoto, Marchetti mi prenoto, eccetera. Chiunque debba intervenire io, in base alla prenotazione, ho naturalmente la visione qui sottoman, mi prendo gli appunti e man mano darò la parola a chi la chiede. L'altra cosa, invece che è un po' più complicata e delicata, che ogni qualvolta ci saranno le votazioni, dovremo procedere all'appello nominale per essere sicuri che tutti i consiglieri esprimano esattamente il proprio voto e quindi, probabilmente, saremo un po' più lunghi da questo punto di vista, però insomma vedremo che riusciremo sicuramente a gestire bene. Poi altre cose non ce ne sono, in caso ovviamente che ci sia una "caduta" di collegamento, dovrò sospendere momentaneamente il Consiglio Comunale fino a quando non ho certezza che tutti i Consiglieri siano collegati in rete e possano sentire esattamente, in modo per poter poi esprimere il proprio voto. Detto questo direi di procedere con alcune comunicazioni da parte del Presidente che sono: l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 28 gennaio 2020 e del 25 febbraio 2020. Inoltre vi do la comunicazione della delibera di Giunta comunale numero 73 del 7.4.2020 contenente il prelievo del fondo di riserva per sanificazione emergenza covid19. Adesso andiamo ad affrontare velocemente i primi tre punti dell'ordine del giorno che sono, delle ratifiche che sono già state, discusse in sede di commissione consiliare e inizierei con la prima, posta all'ordine del giorno, che metto in votazione per l'approvazione che è:

PUNTO N. 1

"RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 68 DEL 31/03/2020 ADOTTATA D'URGENZA AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DEGLI ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL PER COSTITUZIONE FONDO DI SOLIDARIETÀ ALIMENTARE DI CUI ALL'ORDINANZA N. 658 DEL 29 MARZO 2020 DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE"; ecco io la metterei in votazione, chi è favorevole alzi la mano. Vi devo vedere allora, Federica, Marchetti, Alain, Tiziano, Medri,....

SEGRETARIO: Poi facciamo la verifica con appello nominale. Nominiamo anche gli scrutatori, mi raccomando.

PRESIDENTE: Nomino scrutatori Cellini Dino, Monti Daniela e Loretta Sintoni. Allora procediamo con l'appello nominale? Segretario.

SEGRETARIO: Chiama prima le votazioni favorevoli, astenuti e contrari, perché ovviamente il voto deve essere contestuale. Dopo facciamo la controprova con l'appello nominale.

PRESIDENTE: Allora okay. I favorevoli alzate la mano, 11, i contrari, non vedo nessuno, astenuti? 6 (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Bonaretti), allora con 6 voti astenuti è approvato il primo punto all'ordine del giorno. Metto anche l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO: Facciamo la controprova aspetta un attimo, io adesso faccio l'appello nominale e voi mi dite favorevoli, contrari o astenuti. Allora Medri Massimo favorevole, Coffari Luca favorevole, Grandu Gianni favorevole, De Luca Samuele favorevole, Bosi Federica favorevole, Mazzotti Michele favorevole, Svezia Antonio Emiliano favorevole, Marchetti Magalotti Nicola favorevole, Sintoni Loretta favorevole, Francolini Tiziano favorevole, Conti Alain favorevole, Bonaretti Pierre astenuto, Cellini Dino astenuto, Puntiroli Enea astenuto, Monti Daniela astenuta, Versari Stefano astenuto, Salomoni Gianluca astenuto. Quindi gli astenuti su 6. Quindi con 11 voti favorevoli e 6 astenuti la delibera è approvata.

Immediata eseguibilità facciamo la votazione poi magari chiediamo per semplicità se confermano il voto della votazione precedente.

PRESIDENTE: Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità del punto 1, chi è favorevole alzi la mano, grazie; contrari? Nessuno; astenuti? 6. Facciamo la controprova Segretario.

SEGRETARIO: E' meglio fare la controprova nominale va bene. Medri Massimo favorevole, Coffari Luca favorevole, Grandu Gianni favorevole, De Luca Samuele favorevole, Bosi Federica favorevole, Mazzotti Michele favorevole, Svezia Antonio Emiliano favorevole, Marchetti Magalotti Nicola favorevole, Sintoni Loretta favorevole, Francolini Tiziano favorevole, Conte Alain favorevole, Bonaretti Pierre astenuto, Cellini Dino contrario, Puntiroli Enea contrario, Monti Daniela contraria, Versari Stefano contrario, Salomoni Gianluca contrario. Quindi con 11 favorevoli, 1 astenuto (Bonaretti) e 5 contrari (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni) è approvata l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Va bene andiamo al punto 2 all'ordine del giorno:

PUNTO N. 2

RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 71 DEL 06/04/2020 ADOTTATA D'URGENZA AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL) CONNESSA AI PRIMI PROVVEDIMENTI NECESSARI PER CONTRASTARE GLI EFFETTI FINANZIARI DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 E COSTITUIRE UN FONDO PER LE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE DI CUI AL DECRETO LEGGE 18 MARZO 2020, N. 18"

PRESIDENTE: Chi è favorevole? grazie. Contrari? Grazie, astenuti? 1. Facciamo la controprova, dovremmo avere 11 favorevoli, 5 contrari (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni), e 1 astenuto (Bonaretti).

SEGRETARIO: Medri Massimo favorevole, Coffari Luca favorevole, Grandu Gianni favorevole, De Luca Samuele favorevole, Bosi Federica favorevole, Mazzotti Michele favorevole, Svezia Antonio Emiliano favorevole, Marchetti Magalotti Nicola favorevole, Sintonia Loretta favorevole, Franconi Tiziano favorevole, Conti Alain favorevole, Bonaretti Pierre astenuto, Cellini Dino contrario, Puntiroli Enea contrario, Monti Daniela contrario, Versari Stefano contrario, Salomoni Gianluca contrario. Quindi si è confermata la votazione 11 favorevoli, 1 astenuto (Bonaretti), e 5 contrari (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni).

PRFESIDENTE: Grazie mettiamo anche in votazione l'immediata eseguibilità chi è favorevole alzi la mano grazie 11, contrari? 5 (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni); astenuti 1 (Bonaretti). Grazie procederei con la conta.

SEGRETARIO: Medri Massimo favorevole, Coffari Luca favorevole, Grandu Gianni favorevole, De Luca Samuele favorevole, Bosi Federica favorevole, Mazzotti Michele favorevole, Svezia Antonio Emiliano favorevole, Marchetti Magalotti Nicola favorevole, Sintoni Loretta favorevole, Francolini Tiziano favorevole, Conti Alain favorevole, Bonaretti Pierre astenuto, Cellini Dino contrario, Puntiroli Enea contrario, Monti Daniela contrario, Versari Stefano contrario, Salomoni Gianluca contrario, si è confermata la votazione di prima.

PRESIDENTE: Bene grazie, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno che riguarda un'altra ratifica.

PUNTO N. 3

RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 83 DEL 23/04/2020 ADOTTATA D'URGENZA AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL) CONNESSA AD ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER SANIFICAZIONE AMBIENTI E PER LAVORO STRAORDINARIO E ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE PER EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 DI CUI AL DECRETO LEGGE 18 MARZO 2020, N. 18"

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano grazie 11, contrari 0? Astenuti 6 (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Bonaretti)? Non vedo Bonaretti, grazie quindi dovrebbe essere 11 favorevoli e 6 astenuti, fai la verifica Segretario grazie.

SEGRETARIO: Medri Massimo favorevole, Coffari Luca favorevole, Grandu Gianni favorevole, De Luca Samuele favorevole, Mazzotti Michele favorevole, Bosi Federica favorevole, Svezia Antonio Emiliano favorevole,

Marchetti Magalotti Nicola favorevole, Sintoni Loretta favorevole, Francolini Tiziano favorevole, Bonaretti Pierre astenuto, Conti Alain favorevole, Cellini Dino astenuto, Puntiroli Enea astenuto, Monti Daniela astenuta, Versari Stefano astenuto, Salomoni Gianluca astenuto.

PRESIDENTE: Grazie Segretario, quindi 11 favorevoli e 6 astenuti. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità chi è favorevole alzi la mano 11, grazie contrari? 5 (Cellini, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni); astenuti? 1 (Bonaretti); facciamo la verifica Segretario.

SEGRETARIO: Medri Massimo favorevole, Coffari Luca favorevole, Grandu Gianni favorevole, De Luca Samuele favorevole, Bosi Federica favorevole, Mazzotti Michele favorevole, Svezia Antonio Emiliano favorevole, Marchetti Magalotti Nicola favorevole, Sintoni Loretta favorevole, Francolini Tiziano favorevole, Conti Alain favorevole, Bonaretti Pierre astenuto, Cellini Dino contrario, Puntiroli Enea contrario, Monti Daniela contrario, Versari Stefano contrario, Salomoni Gianluca contrario.

PRESIDENTE: Bene grazie. Terminati i primi tre punti delle ratifiche abbiamo presente in videoconferenza anche la dottoressa Roberta Mazzone che è direttore del distretto sanitario di Ravenna e quindi direi che, come abbiamo sempre fatto daremo la parola al Consigliere, gruppo consiliare Lega Cervia Dino Cellini per la lettura dell'ordine del giorno:

PUNTO N. 7

ORDINE DEL GIORNO SU CHIUSURA PUNTO PRIMO INTERVENTO DELL'OSPEDALE "SAN GIORGIO" DI CERVIA E AREA COVID

PRESIDENTE: E' stato condiviso con tutti i Gruppi consiliari ma, a tal proposito, siccome il documento è arrivato fuori tempo massimo per l'iscrizione e la verifica all'ordine del giorno, chiedo ufficialmente se ci sono Consiglieri comunali che sono contrari alla trattazione. Ci sono Consiglieri comunali contrari alla trattazione dell'ordine del giorno? Nessuno, va bene. Allora diamo la parola a Dino Cellini per la lettura dell'ordine del giorno in sostituzione di quello presentato prima di questo appunto, al Presidente e quindi al Consiglio comunale. Prego Dino Cellini.

CELLINI: Questo ordine del giorno ha per oggetto la riapertura del punto di primo intervento e chiusura del reparto Covid19 del presidio ospedaliero San Giorgio di Cervia. Data la situazione in cui si trova tutto il territorio italiano a causa dell'emergenza Covid19, agire in base al principio di solidarietà tra le diverse comunità, non è solo un dovere morale, ma anche una necessità di salvare vite umane e per uscire il prima possibile da questo stato di emergenza epidemiologica. Preso atto che il PPI è stato riconvertito, il posto di primo intervento, è stato riconvertito in ambulatorio di continuità assistenziale, con un medico presente tutti i giorni dalle 8 alle 20, sempre in via assolutamente temporanea nell'ottica di concentrazione delle risorse e dei servizi per il contrasto e contenimento dell'infezione da covid19, in data 17 aprile 2020 all'ospedale di Cervia sono stati trasferiti alcuni

pazienti Covid19 che prevedono una gestione prevalentemente infermieristica, proveniente dal CRA Baccarini di Russi per mettere in sicurezza gli ospiti dell'istituto aprendo di fatto un reparto Covid19 presso il nostro ospedale. Considerato che l'Amministrazione comunale ha chiesto ad Ausl che tutti i reparti e i servizi modificati durante l'emergenza tornino alla loro piena funzionalità, come in precedenza, una volta terminata questa fase, i due eventi: chiusura del PPI e apertura del reparto covid19, non sono collegati tra loro. Ausl ha assicurato che sono vigenti tutti i protocolli di sicurezza per quanto attiene l'assistenza ai pazienti e sono stati previsti percorsi di accesso per pazienti e per i materiali che garantiscono l'intera struttura. Tenuto conto che il Presidente della Regione Emilia Romagna, in data 28 aprile 2020, ha dichiarato che gli ospedali divenuti temporaneamente Covid hospital, torneranno nella loro piena funzione appena terminata l'emergenza, chiediamo, alla Giunta e al Sindaco, di monitorare che le richieste già avanzate all'autorità sanitaria di ripristino del PPI e del Presidio ospedaliero San Giorgio, non vengano disattese. Di concerto con l'AUSL di prevedere un potenziamento del presidio ospedaliero a fine emergenza, in un'ottica anche di un possibile investimento sulla sanità locale da parte delle istituzioni nazionali ed europee. Di valutare insieme all'AUSL le modalità di prevenzione e riorganizzazione dei reparti del presidio ospedaliero, in vista di un eventuale innalzamento dei contagi da Covid19. Che la comunicazione della riapertura e degli eventuali nuovi protocolli e norme di sicurezza, avvenga, in modo tempestivo e chiaro, alla cittadinanza, anche mediante il sito del Comune di Cervia. Che in previsione di una stagione turistica sicuramente più contenuta, ma comunque all'attivo, venga garantito personale a sufficienza per adempiere ai servizi ospedalieri del PPI,.

PRESIDENTE: Grazie a Dino Cellini per la presentazione di questo ordine del giorno. Chiedo al Sindaco se vuole intervenire o se diamo la parola alla dottoressa Roberta Mazzoni. Nel frattempo visto che si è aggiunta in videoconferenza salutiamo anche la dottoressa Daniela Poggiali. Massimo prego, Sindaco.

SINDACO: Prima di tutto per ringraziare la dottoressa Mazzoni della sua presenza e per sottolineare solo un fatto, dopodiché le darei la parola, cioè chiederei di darle la parola, per poter confermare gli impegni che sono stati assunti, ma soprattutto il prezioso lavoro che stanno eseguendo, di cui i primi risultati cominciamo a percepire in modo netto. Anche oggi abbiamo, ne approfitto per dare anche qualche informazione, anche oggi abbiamo un unico contagiato in tutta la provincia di Ravenna; per cui, già da diversi giorni, il saldo comincia ad essere positivo, rispetto ovviamente ai picchi raggiunti qualche settimana fa. Questo dimostra che le misure di contenimento sono state efficaci. Ci auguriamo che continuino ad esserlo. Con la dottoressa Mazzoni, ma anche con la Direzione sanitaria, questi passaggi sono stati valutati e ci è sempre stata data la rassicurazione della massima attenzione sui temi sanitari, che riguardano la nostra località, confermando anche alcune scelte future di potenziamento, nella rete, ovviamente sanitaria, della Romagna. Ovviamente sono stati confermati anche i collegamenti stretti che esistono, rispetto alle decisioni, sia sull'emergenza che sull'organizzazione sanitaria, necessaria per presentare la stagione turistica 2020. Tanto più, in un momento come questo, ovviamente, che richiede particolari misure di sicurezza e sulle quali, probabilmente, si gioca anche parte del futuro della stagione turistica. Potete immaginare, la dottoressa Mazzoni ne è consapevole prima di tutti gli altri, che una

recrudescenza della presenza del virus, comporterebbe dei contraccolpi difficilmente gestibili, anche sul piano della gestione dell'attività turistica; in quanto, ovviamente, la sensibilità è al massimo da parte anche di coloro che si stanno organizzando per fare le vacanze e ovviamente, uno dei criteri di scelta, sarà appunto quella della sicurezza personale e dei propri familiari e del supporto dei presidi sanitari, in grado di corrispondere, in tempo reale, alle varie esigenze che si possono verificare sul territorio. Per questo, questo ordine del giorno, mi convince, per il fatto che ricalca un'azione già intrapresa, ma lo potrà confermare la dottoressa Mazzoni, in queste settimane, il collegamento è sempre stato stretto con l'assessore Bianca Maria Manzi, con la dottoressa Poggiali e col sottoscritto, per seguire, monitorare costantemente la situazione, ed essere in grado di gestire le eventuali emergenze come è successo anche per l'insediamento del presidio di Covid19 all'ospedale San Giorgio di Cervia. Ecco questa era la semplice premessa che volevo fare a nome mio, dell'assessore, della Giunta e mi rimetto al Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco Medri, diamo la parola a Roberta Mazzoni che ringraziamo per la sua disponibilità e presenza in questo contesto del Consiglio comunale. Prego dottoressa Mazzoni. Non si sente.

SINDACO: Roberta forse il problema è tuo sai.

SEGRETARIO: Il microfono è acceso in effetti.

SINDACO: Gianni sta cambiando supporto. Ha chiesto pazienza qualche minuto.

PRESIDENTE: Assolutamente sì va bene.

SINDACO: Nel caso contrario si collega con te via telefono.

PRESIDENTE: va bene io la amplifico. Okay sospendiamo per un attimo in attesa che faccio questa operazione.

ARMUZZI: Gianni nel frattempo posso intervenire su questo ordine del giorno?

PRESIDENTE: No aspettiamo un attimo l'intervento prima della Mazzoni poi apriamo il dibattito.

ARMUZZI: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Prego vicesindaco.

<Si interrompe la seduta del Consiglio Comunale in attesa di ripristinare il collegamento con Roberta Mazzoni>

PRESIDENTE: Se ci siete tutti riprendiamo il Consiglio Comunale, io darò la parola a Roberta Mazzoni attraverso il mio cellulare. Diamo la parola a Roberta Mazzoni dirigente del distretto prego.

MAZZONI: Vi ringrazio molto per questo invito. Ho ascoltato il vostro ordine del giorno. Ovviamente non posso che condividere *<audio disturbato>* e una politica di solidarietà soprattutto, in un momento come questo, legato alla pandemia covid19, dove l'azienda sanitaria ha dovuto fare una riorganizzazione profondissima di tutti i servizi, al fine di poter garantire le risposte necessarie ai pazienti. Questo è stato un territorio che ha dato una prova molto importante: di risposte, di integrazione e di coordinamento, nell'erogazione dei servizi. Ne sono prova, sicuramente, l'andamento del quadro epidemiologico, come ricordava il Sindaco; negli ultimi giorni registriamo una riduzione importantissima dei nuovi contagi. Le nostre terapie intensive hanno ridotto in maniera importante il numero di ricoveri e, complessivamente, la situazione all'interno, sia dell'azienda sanitaria, sia nelle strutture per anziani e per disabili che, come sapete è uno dei punti nei quali le nostre attenzioni, sono in questo momento rivolte, dimostra una situazione sotto controllo. La direzione generale mi ha raccomandato di rassicurare, come già facciamo, il sindaco di Cervia e tutta l'amministrazione comunale, che al termine di questo periodo, le attività sanitarie previste presso la struttura di Cervia, ritorneranno ad essere quelle che erano state precedentemente attivate; quindi con la piena ripresa del punto di primo intervento e il ritorno al reparto di lungodegenza. Così come i progetti di potenziamento che riguardavano la Radiologia, verranno completati e ripresi. Come sapete sono in corso i lavori per installare la *<audio disturbato>* all'interno della struttura di Cervia e la radiologia diventerà sempre più un punto importante per garantire risposte alla provincia di Ravenna. Già adesso la radiologia garantisce le risonanze muscolo-scheletriche a tutta la provincia di Ravenna e anche con l'installazione della tac riusciremo ad offrire risposte ulteriori. Come dice l'Amministrazione, abbiamo detto anche in questi ultimi giorni, abbiamo in questo momento bisogno di comprendere che cosa ci troveremo di fronte e come riusciremo a rispondere a quella che ormai per tutti è la fase 2. Chiudiamo la fase 1 con degli ottimi dati per la provincia di Ravenna. La fase 2 è la fase che riteniamo essere cruciale rispetto a quali saranno i comportamenti legati alla circolazione delle persone e quindi alla circolazione del virus. Dovremo valutare quali saranno gli effetti di questo allentamento delle misure restrittive e quale sarà eventualmente una ripresa del virus che noi ci aspettiamo; sarebbe non serio negare questa cosa. Ce l'aspettiamo, ovviamente, in numeri molto ridotti ma, sicuramente, registreremo casi ulteriori di positività; questo ovviamente è nelle attese. Come anche ci aspettiamo che, grazie ai nuovi protocolli farmacologici che stiamo sperimentando e a una serie di azioni che sono legate alla tempestività della diagnosi, a un sistema molto celere di effettuazione di tamponi naso-faringei per le persone che presentano sintomi, e a tutte le misure che stiamo adottando per l'isolamento a domicilio e alle misure per evitare la trasmissione del contagio intra familiare, questi numeri e questi pazienti, in particolare, dovrebbero avere sintomatologie cliniche contenute che non necessitano del ricovero in terapia intensiva. Questa fase è una fase per noi molto delicata, che vedremo nelle prossime due settimane e l'andamento e la lettura dei dati delle prossime settimane ci consentirà di fissare subito un percorso di riapertura delle attività. Siamo consapevoli che siete una località turistica molto importante per quanto

riguarda questa Provincia. Dovremmo, come dire, già a partire dal 20/22 maggio avere una stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale, al fine di poter adottare e concordare un protocollo di sorveglianza e di continuità delle cure anche rispetto all'infezione Covid per quanto riguarda i turisti, ma contestualmente anche valutare, quale potrebbe essere l'incremento della popolazione per garantire una risposta con le strutture sanitarie. Quindi ci aspetta un periodo di fortissima collaborazione con l'amministrazione comunale, al fine di riuscire a trovare delle risposte puntuali e, dal punto di vista organizzativo, garantire il percorso più appropriato. Quando *<audio disturbato>* dei pazienti con infezione Covid sapete bene che la struttura organizzativa ha una serie di percorsi che devono garantire in primis la sicurezza del *<audio disturbato>* attraverso percorsi di isolamento ben precisi, in spazi dedicati, con personale dedicato. Isolare precocemente i casi sospetti consente di mettere in sicurezza gli altri pazienti che accedono alla struttura e gli operatori tutti. Quindi queste cose, sono le cose essenziali e sono quelle che dobbiamo garantire immediatamente in tutte le strutture sanitarie preposte all'accoglienza. Capite bene che queste fasi sono delle fasi che dovrebbero, dovranno essere garantite anche nella struttura di Cervia in previsione della stagione turistica e quindi implicheranno una serie di aggiustamenti organizzativi importanti, che dovremo concordare, in relazione a questo rischio eventuale ovviamente. Capisco che vi sto chiedendo una cosa molto difficile in questo momento, ma dovremmo anche valutare passo a passo, con delle stime anche di presenza turistica, per riuscire a rispondere alle esigenze dei cittadini tutti e anche dei turisti; perché ovviamente il tema dell'infezione Covid non ci consente di tralasciare eventuali esigenze sanitarie che potrebbero derivare, ovviamente, dagli altri quadri di patologia clinica e da tutto quello che significa avere un incremento della popolazione in un territorio. Sapete che proprio ieri è stata approvata la delibera di Giunta la 440 che da le prime indicazioni al riavvio dell'attività sanitaria, anche per quanto riguarda tutta l'attività *<audio disturbato>* tutte le attività specialistiche programmabili. Su questo la delibera di giunta da mandato alle aziende di predisporre un piano territoriale di ripresa delle attività con interventi *<audio disturbato>*.

PRESIDENTE: Roberta mi fermo un attimo perché, mentre tutti i Consiglieri collegati hanno sentito bene tutto, in sala sentono pochissimo. Quindi chiedo a Verusca e al Segretario di verificare nella sala del Consiglio comunale, perché probabilmente è venuto meno il collegamento, aspetta un attimo comunque avevi terminato tu Roberta?

MAZZONI: Sì in questa prima fase sì.

PRESIDENTE: ok allora intanto ti invito a rimanere collegata con me . Sentirai ovviamente tutti gli interventi e poi eventualmente alla fine ti ridarò ancora la parola per eventuali ulteriori risposte va bene? okay. Allora abbiamo ripristinato l'audio nella sala del Consiglio comunale? Intanto prendo le prenotazioni. Quindi direi che ci siamo, appena è ripristinato l'audio andiamo con gli interventi che si sono già prenotati, poi gli darò la parola. Io ho già prenotati due interventi. Alfonso quando mi dai l'OK procediamo, aspetto una tua conferma Segretario.

CELLINI: Gianni mi senti?

PRESIDENTE: Io ti sento benissimo.

CELLINI: Prima ti stava chiamando anche il segretario ma a lui non rispondi.

PRESIDENTE: Ti spiego perché. Io qui sto utilizzando il mio cellulare in viva voce per far parlare la Roberta e adesso la Roberta Mazzone è in collegamento con il mio cellulare, quindi io non vedo le whatsapp, ovviamente il telefono è impegnato.

CELLINI: okay però probabilmente lui ti chiamava dal pc. Segretario stavi richiamando Gianni ma non ti sentiva. E' ancora in collegamento telefonico con la Roberta.

PRESIDENTE: Sì perché io mantengo la Roberta in modo che così sente ovviamente tutti gli interventi poi può dare le risposte.

CELLINI: Ma lei probabilmente ci sente quando noi parliamo. Noi non sentiamo lei ma lei al pc ci sente, quindi il telefono lo puoi liberare adesso.

PRESIDENTE: Eccomi Alfonso. Stiamo andando benissimo a parte questo mancato collegamento. Adesso ragazzi chiedo a tutti un po' di pazienza; sospendiamo momentaneamente fino a quando non è ripristinato il collegamento con la sala del Consiglio comunale. Intanto ho tre prenotati per gli interventi. Eccolo Luca mi senti Luca? mi sembra di sì, ok allora siamo rientrati tutti. Segretario procediamo all'appello.

SEGRETARIO: Allora facciamo la verifica di chi è presente: Medri Massimo presente, Coffari Luca presente, Grandu Gianni presente, De Luca Samuele presente, Bosi Federica presente, Mazzotti Michele presente, Svezia Antonio Emiliano presente, Marchetti Magalotti Nicola presente, Sintoni Loretta presente, Francolini Tiziano presente, Conti Alain presente, Bonetti Pierre presente, Cellini Dino, Puntiroli Enea, Monti Daniela, Versari Stefano e Salomoni Gianluca ci sono e anche Sintomi Loretta. Possiamo procedere.

PRESIDENTE: Allora procediamo con l'ordine del giorno che era in discussione, ringraziando appunto la dottoressa Mazzone del suo intervento e do la parola al primo Consigliere che si è prenotato che è Gianluca Salomoni prego Consigliere.

SALOMONI: Grazie Presidente spero che mi sentiate da casa perché sicuramente qui in Aula si sente bene. Io faccio un breve intervento, sfruttando anche la presenza della dottoressa Mazzone per avere alcuni chiarimenti circa quello che ha detto prima, che ho l'ho capito un po' a tratti. Allora i primi di aprile apprendiamo dalla stampa che il punto di

primo intervento dell'ospedale di Cervia verrà sostanzialmente chiuso, viene chiuso, e la motivazione, da quello che si legge nella stampa, è riferito ad uno spostamento del personale presso il nosocomio di Ravenna per motivi di, mi sembra di ricordare, aumento organico in un ospedale che aveva più necessità. Ovviamente questo intervento/domanda riguarda anche il Sindaco, che è l'autorità sanitaria locale; poi successivamente, venerdì 17, leggiamo sempre sulla stampa che, in mattinata, ci sarà un trasferimento di, se non ricordo male, 10 degenti dalla casa di residenza anziani Baccarini di Russi, risultati positivi al Covid, che vengono trasferiti all'ospedale San Giorgio di Cervia. Apro una parentesi: nella stessa data il sottoscritto più altri colleghi consiglieri ha presentato un'interrogazione a risposta scritta per avere dei lumi su questa circostanza, perché dobbiamo ricordare che l'ospedale di Cervia è un ospedale che già fu depotenziato ai tempi passati, poi si è un attimino ripreso, con questo punto di primo intervento che, oggettivamente, soprattutto durante il periodo estivo, è importante per una località come Cervia. Sostanzialmente la domanda che io faccio alla dottoressa Mazzoni è: se è stato opportuno, da parte ovviamente dell'ASL che lei rappresenta, adottare questa situazione in virtù del fatto che sapevamo già, almeno sempre dalla stampa, perché comunicazioni ufficiali nel sito del Comune di Cervia non ce ne sono state, che erano stati creati alcuni ospedali, appositi punti Covid, e uno dei più importanti se non ricordo male era quello di Lugo. Successivamente, da quando c'è stato il 17 aprile, che c'è stato questo trasferimento, abbiamo letto, sempre sulla stampa, che l'ospedale di Lugo aveva dei posti liberi. Allora: il dubbio che a noi ci sorge, ma non noi come gruppo consiliare Lega, anche perché i cittadini ovviamente, chi nei social chi di persona, hanno manifestato questa paura, questa preoccupazione, e allora, con il senno del poi, verrebbe da pensare, e non so se in questo caso il Sindaco ne era a conoscenza in maniera ufficiale o ufficiosa, però, quando i primi di aprile il punto di primo intervento è stato chiuso per una motivazione, di fatto, è, secondo me, lecito pensare che c'era già stata una programmazione o comunque si sapeva probabilmente che la chiusura del punto di primo intervento era, diciamo finalizzata, a far sì che nel giro di qualche giorno, di qualche settimana, massimo due settimane o poco più, il punto di primo intervento chiuso andava in qualche modo a indicare in maniera implicita, che l'ospedale di Cervia sarebbe stato utilizzato per questa circostanza. Quindi volevo capire se innanzitutto, visto che ancora noi oggi non abbiamo ricevuto risposta all'interrogazione, siamo ancora dentro i termini, se ci poteva dare qualche integrazione la dottoressa, eventualmente anche il Sindaco e poi, una cosa importante, che quello l'avevo sentito prima dalla dottoressa Mazzoni, che parlava del più breve tempo possibile; un pezzo di questa frase è stato anche inserito nell'ordine del giorno perché qui è interesse di tutti, non esiste maggioranza, opposizione, è interesse della città, che il punto di primo intervento venga ripristinato il prima possibile, e, verosimilmente, prima della stagione turistica, faccio per dire metà/fine giugno. Volevo sapere se questo "prima possibile" la dottoressa poteva identificarlo perché, ovviamente, è difficile capire con l'apertura del 4 maggio prossimo, la curva dei contagi e le varie situazioni; però avere un tempo circoscritto. Perché il primo tempo possibile potrebbe essere anche settembre, ottobre. Paradossalmente nessuno è in grado di prevedere il futuro, però, in relazione a quello che a me risulta ufficiosamente, che altri ospedali nell'entroterra hanno in qualche modo una situazione non più urgente dal punto di vista dei numeri di pazienti Covid che sono ricoverati. Secondo il nostro modesto parere se si riuscisse a concretizzare questa apertura del punto di primo intervento, già entro metà fine giugno, sarebbe una cosa molto positiva. Io termino mi riservo per una replica grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, diamo la parola al consigliere Mazzotti Michele, prego Consigliere.

MAZZOTTI: Mi sentite okay. Io in realtà volevo ringraziare a nome del gruppo del PD la dottoressa Mazzoni per la sua relazione chiara e precisa, almeno per noi che eravamo collegati, era molto chiara e che dimostra che degli enti competenti bisogna e ci si deve fidare. Ringrazio anche tutte le forze politiche che hanno condiviso questo ordine del giorno su un tema molto caro e sentito alla cittadinanza. Abbiamo dato dimostrazione che al di là del differente pensiero politico abbiamo a cuore alcuni elementi della città e questo ha fatto sì che abbiamo realizzato un ordine del giorno che andremo ad approvare all'unanimità, dandogli una maggiore importanza. Crediamo che in questa fase di emergenza mondiale, sia necessario stare vicino all'Amministrazione comunale e a tutti gli enti che operano per il bene e la salute di tutti. Auspichiamo che quello che viene chiesto, all'interno dell'ordine del giorno, possa essere realizzato sempre nel rispetto della collaborazione tra l'Amministrazione comunale la ASL e gli altri enti sovracomunali. Ovviamente auspichiamo che questa situazione di emergenza possa concludersi il più rapidamente possibile, non solo per la nostra città, ma per tutto il Paese, data la situazione di difficoltà che stiamo attraversando tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Michele Mazzotti, do la parola al consigliere Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Mi sentite, grazie, sarò molto conciso. Sicuramente l'intento di questo ordine del giorno deve essere quello di dare un segnale unito della politica cervese, in nome appunto non solo della politica cervese, ma della cittadinanza. Lasciatemi dire che era doverosa una revisione dell'ordine del giorno, precedentemente presentato dalla Lega; in quanto, non me ne vogliamo i Consiglieri della Lega, il loro intento era sicuramente positivo, ma rischiavamo di avere in votazione, all'interno del Consiglio comunale, un ordine del giorno, a mio avviso, pressoché incompleto. Con questi punti all'ordine del giorno e, ad oggi, con le precisazioni ulteriori fatte dalla dottoressa Mazzoni, siamo in grado di andare a votare serenamente, come penso sarà e all'unanimità, un ordine del giorno che risulta completo e che restituisce una visione più specifica, più dettagliata, di quelle che la politica cervese, ed in particolare questo Consiglio comunale, intende portare su eventuali tavoli di confronto tra l'amministrazione locale, l'Ausl e l'ente competente. Concludo nel dire che, in una situazione di emergenza, è necessaria un'unità da parte della politica, a maggior ragione in una situazione così delicata, un'unità dal punto di vista della sicurezza e della sanità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Pierre Bonetti, ha chiesto la parola il vicesindaco Gabriele Armuzzi, prego Gabriele.

ARMUZZI: Buona sera a tutti grazie, grazie Presidente. Io innanzitutto ringrazio tutti i Consiglieri per questa coesione in una cosa molto importante. Noi all'inizio abbiamo mandato un messaggio di vicinanza a tutti i nostri medici, infermieri, a tutto il personale che lavora

all'interno delle strutture ospedaliere, a tutta la Protezione civile e a tutti quelli che si sono adoperati in un momento drammatico. Io non dimentico le foto con i volti segnati di questa gente, di quella categoria, che solamente un paio di mesi prima veniva sbeffeggiata nei pronti soccorso e anche da altre parti. Hanno dato una dimostrazione eccezionale, eccezionale, di che cosa significa veramente essere medico, essere infermiere, essere al servizio veramente di chi soffre in quel momento. Io li voglio ringraziare Presidente io chiedo a nome dell'intero Consiglio comunale di inviare una lettera di ringraziamento al ministro della Sanità, non al ministro, anche al Ministro non ho difficoltà, ma una lettera che questo Consiglio comunale ringrazia veramente tutta questa gente, che si è prodigata per noi, per i nostri malati. Io chiedo se è possibile inviare a nome dell'intero Consiglio comunale una lettera al ministro perché estenda, a tutta questa gente, che ha lavorato con grande professionalità e con grande senso del dovere, il nostro più sentito ringraziamento. Non dimentichiamo le quasi duecento vittime, perché questo è il tributo che quelle categorie hanno dato per i nostri ammalati. Io mi auguro che questa riconoscenza, Presidente, non termini con la fine dell'emergenza, ma che possa continuare. Dobbiamo essere consapevoli che, alla fine di questa pandemia, di questa drammatica, drammatica pandemia, nulla rimarrà com'era prima: sarà tutto diverso, tutto diverso. La sanità dovrà avere un ruolo forte ancora più incisivo per la tutela della salute di tutti noi e questo può avvenire solamente se il pubblico e il Governo destina le risorse alle regioni e alla sanità: quelle risorse che sono necessarie perché si possa continuare ad avere una vera, e l'ha dimostrato, sanità pubblica al servizio della collettività di questo Paese. La sanità, come dicevo, dovrà avere un ruolo più forte, più incisivo per tutelare tutti noi. Non si può continuamente tagliare risorse e poi pretendere che si dia una, come dire, una sanità e dei servizi sempre migliori. Occorre potenziare i presidi territoriali, vanno implementati i servizi bisogna ritornare a riscoprire quello che è il ruolo del medico di famiglia, al quale il malato si rivolge in prima persona, per avere anche un sostegno morale delle volte; perciò ci dovranno, sicuramente, in una prospettiva futura, che tutto quello che è successo ci insegni la strada da percorrere. Occorrono le grandi strutture, con specializzazioni e con le eccellenze che necessitano, per dare un'assistenza meravigliosa. Però vanno garantiti: presidi territoriali, con prestazioni e servizi, con una sanità, si voglia dire in maniera completa, una sanità integrata fra le eccellenze e i presidi dei territori; dove ci sia maggiore assistenza, più sicurezza sanitaria per i nostri concittadini. E mi avvio a concludere queste poche parole così, proprio per ringraziare tutti quelli che si sono fortemente prodigati. Anch'io ringrazio la dottoressa Mazzoni che è stata qui con noi e ringrazio ancora tutto il Consiglio comunale perché noi abbiamo veramente dato una dimostrazione, in un momento di grande difficoltà, non abbiamo guardato i confini, non abbiamo guardato a niente, abbiamo detto: "benissimo noi vogliamo salvare possibilmente vite umane, di quelli che sono la storia e le radici di questo territorio. Quegli anziani che noi dobbiamo ringraziare per il paese che ci hanno consegnato". Perciò è, a mio modo di vedere è un fiore all'occhiello di questo Consiglio comunale. Passata l'emergenza ripristiniamo questo nostro presidio ospedaliero, con i servizi che c'erano e possibilmente ampliandoli. Vi ringrazio e voglio anche ringraziare, in conclusione, un ringraziamento ad una persona che mi è vicina: il Sindaco, che in questo periodo ha dato una grande dimostrazione di attaccamento a questa città, presidiando il Comune con continuità. Perciò un ringraziamento personale mio personale, a Massimo per l'impegno che ci ha messo in questo periodo.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, prendiamo nota di questa richiesta al Ministro della Sanità ovviamente anche a quelli più vicino a noi. Per quanto riguarda la politica mi sembra che si stia cercando di dare un segnale di grande coesione e anche penso al termine di questo Consiglio comunale, potremmo avere un primo importante risultato cosa che auspichiamo. Diamo adesso la parola al Consigliere Versari Stefano. Prego.

VERSARI: Grazie signor Presidente. Io mi unisco ai ringraziamenti per il risultato ottenuto. E' assolutamente una cosa bella che vi sia condivisione su un tema simile, che non ha differenze tra maggioranza e opposizione. La salute riguarda tutti: purtroppo tutti ci inciampiamo, purtroppo tutti siamo stati malati, purtroppo tutti guariamo e c'è purtroppo anche chi ci lascia la vita. Mi unisco ai ringraziamenti quindi è inutile farla tanto lunga. Volevo solo fare una precisazione al Consigliere Bonaretti che ha detto che il nostro primario ODG era completo: mi sembra un'uscita abbastanza infelice, oggi, per il semplice motivo che noi siamo stati contattati, e di questo ringrazio fortemente il capogruppo della maggioranza Svezia. Poi abbiamo avuto anche rapporti stretti con Mazzotti, perché Svezia era impegnato ieri nell'incontro con le attività. Quindi è stato fatto un lavoro tranquillissimo; quindi, in ogni modo, se il consigliere Bonaretti aveva qualcosa da dire ci poteva cercare abbastanza prima, invece di uscire praticamente all'ultimo giorno. Se era così incompleto poteva non unirsi e votare no, anche perché lui in ogni modo fa parte di un'opposizione. E' stata un'uscita abbastanza infelice che, un pochetto, ci ha ferito, per il semplice motivo che non ce n'era bisogno, in un momento simile non ce n'era proprio bisogno. Ripeto, poteva aggregarsi molto prima. Noi eravamo a disposizione, i numeri di telefono ce li aveva; quindi non capisco questa uscita. Dispiace in un momento del genere mettere il puntiglio su una cosa che assolutamente non serviva a niente. Non me ne voglia, ma ero costretto a rispondere perché sinceramente dopo un fatto del genere non ce n'era proprio bisogno. La ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Versari. Do la parola all'assessore Bianca Maria Manzi che me l'ha chiesta, prego Bianca.

MANZI: Buonasera a tutti. Volevo fare una velocissima precisazione in risposta al consigliere Salomoni per quanto riguarda la risposta scritta alla loro interrogazione, per gli ospiti della CRA Baccarini che sono arrivati a Cervia. La mia risposta è stata protocollata in tarda mattinata, oggi; quindi se per caso non vi fosse arrivata fatecelo poi sapere, che subito domani ve la mandiamo, ovviamente. Anch'io volevo unirmi ai ringraziamenti alla dottoressa Mazzoni, per aver partecipato stasera alla nostra seduta del Consiglio comunale e per il grande lavoro che stanno facendo durante questa emergenza, che è un lavoro veramente enorme. Soltanto loro che ci sono dentro sanno che cosa vuol dire, noi possiamo soltanto immaginarlo. Quindi, veramente, veramente, grazie a tutti i medici, al personale sanitario che si sta impegnando negli ospedali e nelle strutture, anche nelle nostre case di riposo. Volevo ringraziare anch'io tutto il Consiglio comunale, tutti i gruppi consiliari, per questo ordine del giorno congiunto e anche secondo me è stato un grande lavoro di unione che dimostra quanto Cervia ci tenga al suo ospedale. Grazie veramente a tutti.

PRESIDENTE: Grazie Bianca per l'intervento, chiedo solo una conferma da Roberta Mazzoni che sta seguendo il dibattito: un cenno con la mano. Roberta Mazzoni mi fai un cenno con la mano. Ok grazie. Do la parola al consigliere Loretta Sintoni. Prego Consigliere.

SINTONI: Grazie Presidente, si volevo dire anch'io due parole anche se sono state praticamente già dette. Io ringrazio la dottoressa Mazzoni per il suo intervento qui in Consiglio comunale, per averci dato delle delucidazioni. Esprimo grande soddisfazione per questo ordine del giorno che è stato condiviso da tutte le forze politiche. E' un motivo per me molto importante, come segnale, perché è stato messo al primo posto, la salute e la vita dei cittadini, la loro tutela: quindi, lavorare insieme per questo obiettivo. Ecco io ringrazio veramente tutti i Gruppi consiliari, non solo quelli del partito, il gruppo del Partito Democratico, ma anche tutte le altre forze politiche per questa loro condivisione per avere fatto questo lavoro tutti insieme grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla consigliera Sintoni, non ho altre prenotazioni per il dibattito, do la parola, si sto sentendo do la parola a te Massimo? la parola al Sindaco.

SINDACO: Per rispondere solo ad un paio di osservazioni fatte dal consigliere Salomoni in ordine a due temi. Ora: noi abbiamo seguito passo a passo la riorganizzazione dei presidi, sia a livello provinciale nel Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica, l'unità di crisi della Prefettura, sia per quanto riguarda la riorganizzazione del Presidio ospedaliero di Cervia. Con la dottoressa Mazzoni e, debbo dire anche il dottor Tarlazzi, nel momento in cui si è, poi lo spiegherà meglio la dottoressa Mazzoni, si è entrato in una situazione di emergenza nell'ospedale di Ravenna, si è deciso di chiudere la prima volta h12 il pronto intervento di Cervia, per poi procedere ad una riorganizzazione h24 puntando sulla presenza della guardia medica. In quel momento, nessun collegamento esisteva con la situazione del Covid19; tanto più, che non si è minimamente affrontato il tema dell'OSCO, dell'Ospedale di comunità, ma si è mantenuto la lungo degenza. Quindi, conseguentemente, la riorganizzazione del pronto intervento non era e non dipendeva dal reparto del Covid; quindi nessun collegamento, almeno per quanto mi riguarda e credo anche nell'intenzione dell'USL, che ci fosse questo obiettivo finale, che è intervenuto nel momento guardate questo lo dimostra, nel momento in cui è scoppiata la situazione alla Baccarini. E' quello il momento in cui ci sono state le necessità di puntare anche ad un utilizzo di un ulteriore spazio, non certo prima. E' avvenuto tutto in estrema velocità, dovuta ad un'emergenza, ad una criticità inaspettata, poi mi correggerà se sbaglio la dottoressa Mazzoni, a una criticità inaspettata, che non ci ha potuto mettere in condizioni di dare tutte le informazioni preventive, che io ho dato nel momento in cui ho saputo della decisione. Ecco, questo è quello che è avvenuto. L'ultima cosa che non c'entra: credo che la proposta del vicesindaco di formulare una lettera di ringraziamento, che mette in rilievo la nostra grandissima attenzione al lavoro che viene svolto all'interno delle strutture sanitarie, mi pare una proposta che, per quanto mi riguarda, accetto con molto, con molto entusiasmo.

PRESIDENTE: Hai terminato Massimo? Grazie. Bene, allora ringraziamo il Sindaco per queste precisazioni e risposte. Se la dottoressa Mazzoni è

d'accordo, se lei mi richiama la metto in viva voce in modo che dia qualche risposta ai Consiglieri. Eccomi ci siamo perfetto, allora do la parola alla dottoressa Mazzoni per questo suo ulteriore intervento, prego.

MAZZONI: Vi ringrazio per questa ulteriore possibilità che mi consente di dare ulteriori chiarimenti. Ovviamente mi unisco alla precisazione del Sindaco: nel momento in cui abbiamo chiesto di chiudere temporaneamente il punto di primo intervento, non avevamo ancora pianificato, nella maniera più assoluta, la necessità di una conversione dell'ospedale di comunità di Cervia, in favore dei pazienti con problemi di positività al Covid, ma sono stati due momenti completamente disgiunti. Il superamento del punto di primo intervento di Cervia, momentaneamente, è dovuto alla necessità di riportare il personale di pronto soccorso a Ravenna e di dedicare i due percorsi, che vi dicevo prima, distinti: percorso per casi sospetti ed il percorso che tutti gli altri pazienti. Per fare questa distinzione dei percorsi, abbiamo dovuto dedicare personale in maniera esclusiva, al percorso, così detto, dei casi sospetti, rispetto agli altri pazienti; quindi con una necessità di un assorbimento di risorse molto maggiore. Successivamente a distanza di circa una ventina di giorni il distretto di Ravenna ha dovuto fronteggiare due situazioni. La prima riguarda il focolaio epidemico all'interno della casa residenza anziani di Russi e la seconda, un successivo focolaio all'interno di una struttura, una comunità alloggio di Ravenna. Questa situazione unitamente a tutte le indicazioni regionali, che ci chiedono di non ricoverare pazienti anziani, che solitamente vivono all'interno di strutture sociosanitarie, all'interno di presidi ospedalieri: questo per evitare l'insorgenza di tutta una serie di rischi legati all'ospedalizzazione. Abbiamo deciso di prevedere un'area che avesse tutte le garanzie di sicurezza, sia per tutti gli altri utenti della struttura, che per gli operatori che vi lavorano, all'interno di un'area chiusa, dedicata a pazienti non autosufficienti, che non hanno bisogno di ricovero ospedaliero, ma che possono completare questo percorso di siero conversione, da positivi diventare negativi, all'interno di una struttura che avesse tutti i requisiti che vi dicevo. Ed è una struttura che, l'ex lungodegenza di Cervia, l'attuale OSCO, possiede e che ci ha dato le garanzie per poter procedere in questa direzione. Questi sono stati i fatti che, come diceva il Sindaco, sono avvenuti e queste sono state, come dire, le indicazioni e i processi decisionali che abbiamo fatto, in base alla necessità di dare delle risposte tempestive a queste due situazioni che abbiamo avuto all'interno delle strutture sociosanitarie. Do alcune precisazioni rispetto all'intervento del primo consigliere Salomoni. Noi non siamo nelle condizioni di poter prevedere una data di riapertura del punto di primo intervento. Non sarebbe serio da parte mia proporvi nessuna data nel mese di giugno. Noi dobbiamo insieme condividere un principio, che è un principio di prudenza e di lettura puntuale dei dati che avremo a disposizione nelle prossime 2/3 settimane: come dire, sono le preoccupazioni che noi abbiamo come azienda. Come dicevo in premessa, noi ci aspettiamo un aumento lieve dei casi positivi. Questi ultimi giorni sono per noi giorni molto rassicuranti, in provincia di Ravenna, per il numero dei contagi che è stato molto basso. Oggi abbiamo un nuovo contagio: è legato alla casa residenza anziani di Russi. Quindi vuol dire che nella popolazione non registriamo casi. Ci aspettiamo che questa situazione possa modificarsi in termini molto contenuti nelle prossime settimane. Se questo è quello che andremo a leggere e quello che vedremo, avremo le condizioni e, come dire, gli elementi, per potere pianificare la riapertura del punto di primo intervento, con le condizioni di sicurezza necessarie che in questo

momento una struttura sanitaria aperta al pubblico h24, deve garantire e contestualmente riusciremo anche passo, passo a decidere quando sarà opportuno ritornare alle condizioni precedenti nella lungodegenza. Questo come vi dicevo è l'impegno che la direzione dell'azienda USL della Romagna si è assunta nei confronti del Sindaco e io era questa sera vi rappresento il pensiero della direzione di fronte a questa Amministrazione comunale, l'obiettivo specifico è ritornare alle condizioni precedenti ma, non solo: per quanto riguarda il presidio di Cervia completare lo sviluppo della radiologia con l'avvio *<audio disturbato>* e completare i lavori che sono stati condivisi nel piano degli interventi del presidio San Giorgio. In questo momento questo è l'impegno e io non sono proprio nelle condizioni per poter prevedere una data su questo, se non quello di confermare la collaborazione tutta, non solo del distretto, ma della direzione ospedaliera e del Dipartimento di sanità pubblica, con la Dott.ssa Angelini, di monitorare passo, passo la situazione e di garantire a chiunque sia nel territorio di Cervia, sia un residente, che un turista, i sistemi sanitari che l'Azienda ha messo in campo ma non solo: i sistemi di intercettazione tempestiva e immediata di eventuali casi sospetti e di un adeguamento di tutti i nostri attuali percorsi di sorveglianza, anche a chi fosse presente nel territorio di Cervia. Poi passo, passo, insieme, decideremo quali sono le fasi ulteriori che riusciremo a fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa Mazzoni che ovviamente ringrazio anch'io anche per l'ulteriore approfondimento del futuro del nostro presidio ospedaliero e chiedo se ci sono degli altri interventi di chiarimento, altrimenti passerei alla votazione. Non vedo ovviamente nessun tipo di prenotazione, allora direi di procedere con la votazione di questo ordine del giorno presentato a nome di tutti i gruppi consiliari, i quali chiedono alla Giunta e al Sindaco di: ***"Monitorare le richieste già avanzate all'autorità sanitaria di ripristino del PPI e del presidio ospedaliero San Giorgio non vengano disattese, di concerto con la ASL di prevedere un potenziamento del presidio ospedaliero a fine emergenza in un'ottica anche di un possibile investimento della sanità locale da parte delle istituzioni nazionali ed europee, di valutare insieme all'ASL le modalità di prevenzione e riorganizzazione dei reparti del presidio ospedaliero in vista di un eventuale innalzamento dei contagi da Covid19, che la comunicazione della riapertura e degli eventuali nuovi protocolli e norme di sicurezza avvenga in modo tempestivo e chiaro alla cittadinanza, anche mediante il sito del Comune di Cervia e, infine, che in previsione di una stagione turistica sicuramente più contenuta ma comunque all'attivo venga garantito personale e, a sufficienza, per adempiere a servizi ospedalieri ed ai presidi."***

Chi è favorevole alzi la mano grazie 17, contrari? Astenuti? Nessuno. Direi che questo ordine del giorno viene approvato all'unanimità. Chiedo ovviamente al Segretario Generale di procedere con l'appello, grazie.

SEGRETARIO: Medri Massimo, si; Coffari Luca è uscito, allora Coffari Luca quindi ti pronunci, favorevole; Grandu Gianni favorevole; De Luca Samuele favorevole; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia Antonio Emiliano favorevole; Marchetti Magalotti Nicola favorevole; Sintoni Loretta favorevole; FrancolinI di Tiziano favorevole; Conti Alain favorevole; Bonaretti Pierre favorevole; Cellini Dino favorevole; Puntiroli Enea favorevole; Monti Daniela favorevole; Versari Stefano favorevole; Salomoni Gianluca favorevole. C'è l'unanimità.

PRESIDENTE: Grazie quindi a tutti i Consiglieri, direi che ringraziamo ancora una volta per la sua disponibilità e la presenza, la dottoressa Roberta Mazzoni che ricordo è il direttore del distretto sanitario di Ravenna. Ringraziamo anche la dottoressa Poggiali che ci ha seguito in videoconferenza e direi di procedere, quindi, a questo punto con le altre discussioni. Ci ha salutato la Mazzoni, grazie ancora.

Il Consigliere Coffari lascia il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Quindi bene io adesso direi di continuare l'ordine del giorno dando la parola per la richiesta di illustrazione al Sindaco, così come con nota del gruppo consiliare della Lega, nel quale si chiede a domanda:

PUNTO N. 4

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU PROT. N. 19552 DEL 15/04/2020

PRESIDENTE: *"Illustrazione di quello che il presidente Stefano Bonaccini potrà riservare alla nostra città"* la prima domanda, la seconda: *"Relazione sulle iniziative intraprese in campo sociale a sostegno della famiglia e utilizzo dei 152.000 euro ricevuti dal Governo in buoni spesa"*; e il terzo punto niente: è stato trasformato invece in ordine del giorno. Quindi io darei la parola a Dino Cellini per proporre la prima domanda o chi vuole intervenire della Lega. Chi vuole intervenire?

SINDACO: Non si sente.

PRESIDENTE: Chi è che interviene della Lega?

SEGRETARIO: Sta accendendo il microfono un attimo. Salomoni.

PRESIDENTE: Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Allora innanzitutto volevo avere un chiarimento o comunque avere, diciamo, la possibilità di capire, visto che secondo me sarebbe stato utile anche per tutto il Consiglio comunale avere la presenza dell'Assessore Corsini, che essendo anche cervese in qualche maniera, secondo il nostro punto di vista, sarebbe stata anche lodevole una sua presenza. Comunque, come avete potuto vedere, noi, come Gruppo consiliare, il 15 aprile abbiamo fatto questa richiesta urgente, per in qualche modo, convocare il Consiglio comunale. Non tanto perché l'opposizione deve sempre dire qualcosa però, sostanzialmente, ci siamo fatti portavoce su diversi cittadini, imprenditori e libere persone che risiedono nel nostro territorio, perché erano un po' preoccupate dal momento in cui, con una politica nazionale, oggettivamente a nostro parere, non all'altezza di questa situazione che si è venuta a creare, non so per incapacità inesperienza, impreparazione, dobbiamo in qualche modo far fronte alle problematiche che ci saranno con la imminente

stagione estiva. Pertanto la richiesta che noi avevamo fatto era una richiesta fondamentale per poter riunire il Consiglio comunale di Cervia, anche in prima persona, perché ricordiamo che Cervia è il Comune più importante, escludendo i capoluoghi di provincia, della riviera adriatica romagnola e forse uno dei più importanti uno dei primi su tutta la riviera adriatica. Diciamo che questa sera il Consiglio comunale, a nostro parere, fatto in videoconferenza, speriamo che sia un'esperienza unica ed irripetibile: perché, oggettivamente, ci sono delle problematiche e considerando che abbiamo anche altre location all'interno di questa struttura, all'interno di questo Comune, sarebbe stato bello avere la presenza di tutti i Consiglieri. Magari anche in un'altra location; mi vien da pensare al magazzino del sale, mantenendo il distanziamento sociale, per avere anche una maggiore comprensione delle cose che vengono dette, perché, oggettivamente, io sfido chiunque dei Consiglieri presenti stasera in sala di dire di aver capito nell'esattezza quello che la dottoressa Mazzoni poco fa aveva spiegato. Cose molto interessanti, però troppo la linea è stato un problema. Questa nostra richiesta è stata trasformata al punto numero 4, che di fatto diventa una interrogazione, o meglio interpellanza a risposta orale, su alcune problematiche, che ovviamente mi limito semplicemente a leggere: in quanto chiediamo, come gruppo consiliare firmatari di questa richiesta, al Sindaco, un po' un riassunto di tutto quello che è avvenuto negli ultimi giorni, in relazione alle risorse provenienti dalla Regione, Inoltre volevamo anche avere un po' di delucidazioni circa i criteri di suddivisione di questi 152.000 euro sui buoni spesa che sono, in qualche modo, stati fatti arrivare alle persone aventi diritto. Poi, sul quarto punto, per adesso omettiamo ulteriori richieste perché poi sarà un ordine del giorno specifico. Io ho terminato. Non ho dato lettura di questa interrogazione, mi sono limitato solamente a fare un riassunto di quello che avevamo fatto. Per adesso termino Presidente e poi eventualmente faccio una replica.

PRESIDENTE: D'accordo io direi se è d'accordo anche il Sindaco, invece, di procedere in modo più organico: iniziando dalla prima risposta poi passeremo alla seconda e alla terza perché magari ci possono essere interventi di tipo diversa. Sindaco?

SINDACO: Sì esatto anche perché sulla parte sociale chiarirà, riferirà l'Assessore ai Servizi Sociali la dottoressa Bianca Manzi.

PRESIDENTE: Allora direi che partiamo con l'interrogazione la prima nell'elenco delle: **"richieste volte al Sindaco Medri alla Regione Emilia Romagna, circa le risorse di natura finanziaria da destinare all'interno del tessuto socioeconomico del territorio e iniziative a sostegno del turismo"**; prego Sindaco.

SINDACO: Cerco di fare un quadro rapido, poi come dire, queste informazioni che io do, sono state in larga parte già fornite nella seduta dei capigruppo e nell'unità di crisi, che abbiamo costituito con la presenza delle associazioni economiche di Cervia, tutte, i sindacati e gli stessi capigruppo, che è stata già riconvocata nella giornata di domani, pur essendo il primo maggio, proprio per l'urgenza degli argomenti che dobbiamo trattare. Per quanto riguarda la presenza dell'assessore Corsini, ovviamente, è in diretto contatto con tutti i Comuni, non solo della costa ma di tutti i Comuni dell'Emilia Romagna, ai quali interessa il tema del turismo; ma è coinvolto anche per le altre

deleghe che l'assessore Corsini ha, prima fra tutte quella dei trasporti. Ovviamente, in questo periodo, è impegnato in diverse sedute in videoconferenze e anche stasera è impegnato addirittura in seduta con una parte del Governo, quindi non poteva partecipare alla nostra riunione, come del resto fatica a partecipare a riunioni dei Consigli comunali o tutte quelle che gli chiedono. Le iniziative che, ovviamente l'assessore Corsini, ma lo stesso Presidente Bonaccini, che sono ambedue, il Presidente in primo luogo, impegnato in prima persona, in tutte le trattative col Governo e anche in sede locale territoriale e nel rapporto con le altre regioni, hanno messo a punto una serie di, come dire, anche di decisioni che sono già operative e che riguardano, io mi riferisco rispetto alle iniziative di carattere economico. Lascio poi la risposta all'assessore Manzi. L'assessore Corsini e la Regione hanno già tre tavoli operativi, che si occupano dei protocolli di sicurezza che saranno pronti i primi di maggio, già in fase di forte elaborazione e che riguardano: uno la spiaggia e l'arenile, il demanio sostanzialmente, uno il commercio nelle sue varie sfaccettature, bar ristoranti e il terzo quello della ricettività alberghiera ed extra alberghiera. A questo sono poi conseguiti alcuni tavoli provinciali che, ovviamente, in sintonia coi tavoli regionali, cercano di applicare queste misure, che verranno individuate anche a livello provinciale, per cercare di garantire una omogeneità di comportamento. Oltre a questi, ovviamente, come dicevo all'inizio, non lo ripeto, la nostra unità di crisi che domani mattina dovrebbe ulteriormente definire il proprio lavoro. L'iniziativa sulla quale la Regione Emilia Romagna ha già disposto uno stanziamento di diversi milioni di euro, è la ripresa dell'attività promozionale. Al momento in cui, in qualche maniera, sarà dato il via alla ripresa turistica, sono già pronte alcune azioni che riguardano soprattutto il turismo di prossimità in Italia, che sono state presentate in una conferenza stampa dall'assessore Corsini, dall'APT nella persona di Cassani e, per quanto ci riguarda, da Visit Romagna, per essere poi tradotte e coniugate anche a livello territoriale: non espongo ovviamente i tratti salienti, perché sarebbe veramente troppo lungo. A questa iniziativa, si aggiungono due bandi, che la Regione ha emesso, per un valore di 10 milioni di euro, per la liquidità alle imprese con prestiti restituibili in tre anni. Uno del valore di 3 milioni, oltre a questo, per la sanificazione degli alberghi, dei campeggi dei bar dei ristoranti. Ovviamente in questo caso a fondo perduto: un concreto aiuto immediato per garantire alle imprese, che possano affrontare il tema della sanificazione dei propri locali. La Regione si è ulteriormente riservata, confermata nell'incontro che abbiamo fatto oggi con i sindaci della costa, di tutta la costa, la Regione per garantire ulteriori risorse economiche per la preparazione all'apertura delle attività turistiche. E' chiaro che la Regione è anche attiva con il Governo e in questi momenti c'è proprio una discussione mirata, per cercare anche, in alcuni casi, di graduare le aperture e quindi di poter intervenire nel momento in cui ovviamente, la curva del contagio sarà definitivamente superata, definitivamente in ribasso, per cercare anche di anticipare alcune aperture. Tutto questo poi si trasferisce sul piano locale, dove il Comune di Cervia, oltre alla parte sociale, di cui parlerà dopo l'Assessore, l'Amministrazione comunale è anche intervenuta e prima abbiamo approvato delle delibere, una delle quali comporta un fondo straordinario, di quasi 800.000 euro, che sarà messo a disposizione delle imprese e delle famiglie, per aiutare: da una parte le imprese per la riapertura, quindi intervenendo su alcune tassazioni locali, ma anche cercando di aiutare le imprese nel rapporto con gli istituti bancari per allungare i tempi del rientro delle richieste di mutuo, che sono attualmente in fase d'avvio e, dall'altra parte, per aiutare le famiglie a superare questo momento particolare. Questa parte dei fondi si aggiunge al fondo di solidarietà che abbiamo creato con la Consulta del

volontariato, che ha già raggiunto, se non vado errato, poi la Poggiali mi potrà correggere, oltre i 30.000 euro che da lunedì cominceranno ad arrivare, con un bando, le richieste per l'assegnazione alle famiglie, a fondo perduto, sulla base ovviamente della presentazione di uno stato di difficoltà dovuto alla situazione del coronavirus. Quindi, ovviamente, con dei criteri che sono stati individuati e che ci consentono ovviamente di aiutare le famiglie più in difficoltà. Questo è il quadro attuale che ovviamente noi monitoriamo in continuazione, arrivando anche, per la nostra parte, come abbiamo fatto secondo me in modo buono, con l'attivazione di una mobilitazione di tutto il reparto sociale, che voglio anche ringraziare: dalle figure degli amministrativi, degli assistenti sociali, a partire dal suo dirigente che ha svolto, in questi settimane, un lavoro straordinario, di rapporto con le famiglie in difficoltà, con le persone portatori di handicap, con gli anziani, quindi andando anche a contattare persona per persona. La stessa cosa la stiamo impostando per aiutare le imprese a riaprire l'attività e quindi stabiliremo un percorso privilegiato che ci consentirà di abbattere i tempi, fortemente abbattere i tempi, per il rilascio delle autorizzazioni alla riapertura e per dare tutto il sostegno necessario di conoscenze: sia per i protocolli, che non definiamo noi, ma che noi comunque dovremo attuare, dovremo controllare che vengano attuati, quindi dando tutte le informazioni alle imprese, avendo dei canali diretti che, in tempo reale, diano le informazioni, come ripeto, abbiamo fatto egregiamente nel settore sociale. Questo per essere vicini a questo sforzo che le imprese faranno per tentare di riaprire e di stare aperte, per la stagione, pur con una situazione così difficile e così complicata e dovremo solo ringraziare coloro che, in qualche maniera, come dire, riusciranno ad aprire e garantire che la città mantenga, come dire la sua vivacità e il suo attivismo e la sua creatività. Con le categorie nell'unità di crisi economica, con i consiglieri comunali, con i capigruppo del Consiglio comunale, stiamo anche definendo il percorso che riguarda l'occupazione del suolo pubblico, in modo da garantire a più imprese possibile, di avere spazio per poter riorganizzare la propria attività e, in particolare, per l'uso dei grandi spazi: dalla spiaggia, alle pinete, ai parchi, alla salina, che ovviamente dovranno essere fruiti in modo diverso rispetto a prima, in base, ripeto, ai protocolli che usciranno ma, che sono probabilmente, la nostra carta migliore da giocare, per il rilancio della immagine della città in un periodo così veramente difficile. Ho finito Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco do la parola al consigliere Salomoni Gianluca.

SALOMONI: Grazie Presidente, posso dare una, diciamo piccola replica oppure deve parlare l'assessore Manzi?

PRESIDENTE: No, no Manzi interviene nell'altro punto. Puoi procedere Gianluca Salomoni.

SALOMONI; Come risposta del Sindaco, diciamo che la soddisfazione è a metà perché, sono lodevoli ovviamente gli sforzi che vengono fatti. Abbiamo ovviamente il timore che la burocrazia, le tempistiche, che purtroppo sono un male che in qualche maniera riguardano non solamente le piccole realtà, ma anche a livello nazionale, abbiamo il timore, non tanto noi come gruppo consiliare, ma soprattutto anche coloro che hanno delle attività, di arrivare sempre un po' lunghi. Devo dire una cosa

molto importante, su quello che dice il Sindaco, che la conferenza dei capigruppo è attiva e quant'altro. Ci mancherebbe, per carità, siamo in un momento di emergenza, però voglio anche ricordare che il Consiglio comunale è l'organo politico più importante perché, non dobbiamo limitare il Consiglio comunale a fare solamente un passacarte, solo per delle delibere; quindi anche nella conferenza dei capigruppo, ogni gruppo ovviamente ha un suo rappresentante però, all'interno dei gruppi, soprattutto nei gruppi di numerosi, ci possono essere anche anime che hanno delle visioni differenti. Quindi l'auspicio è che il Consiglio comunale sia un po' più attivo okay? A fine febbraio c'è stato un altro Consiglio comunale. Siamo stati due mesi fermi per questa ovviamente pandemia, che sicuramente è stata una cosa imprevedibile; però non sminuiamo le funzioni del Consiglio comunale, soprattutto in questa circostanza eccezionale, in cui, in qualche maniera, siamo chiamati a rispondere anche nei confronti di chi ci ha votato, della città che rappresentiamo, per queste problematiche. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Ringrazio il consigliere Salomoni. Ricordo che questa è una interpellanza di un gruppo, al Sindaco, alla Giunta e quindi, è riferito a loro. Adesso diamo la parola invece alla Maria Bianca Manzi, per dare delle risposte, in merito alle iniziative intraprese in campo sociale a sostegno delle famiglie e utilizzo delle risorse messe a disposizione dal Governo. Prego Bianca Maria Manzi.

MANZI: Grazie Presidente. Dunque, in riferimento alle iniziative intraprese in campo sociale, vi espongo la relazione con i dati forniti dai nostri servizi. Poi, se ci sono delle precisazioni da fare o delle domande, è presente anche la dottoressa Daniela Poggiali. Allora interventi formativi: è stata avviata una campagna telefonica per gli ultra settantacinquenni, in accordo con l'azienda sanitaria e in analogia con quanto realizzato nel contesto del nostro distretto. Sono state realizzate circa 6000 telefonate a tutti i cittadini residenti nel nostro Comune, con età oltre i 75 anni, per informare sulla modalità di comportamento nel periodo di emergenza sanitaria e secondo il tutorial condiviso con la sanità. Le telefonate sono state svolte dai dipendenti del Comune di Cervia e da alcuni volontari che hanno anche raccolto l'eventuale richiesta di essere richiamati, oppure la segnalazione di eventuali bisogni. Per quanto riguarda l'istituzione del numero dedicato, il 979196, dalla data 11 marzo, quindi praticamente subito dopo la chiusura totale il lockdown, è stato istituito un numero dedicato all'emergenza, attivo sette giorni su sette dalle 9 alle 18, a cui è possibile chiedere informazioni generali su tutti gli aspetti derivanti dai diversi progressivi interventi sia del Governo, che della Regione. Ad oggi il numero delle telefonate, il numero è ancora attivo, è stato di circa 9618 e, queste telefonate vengono monitorate mediante uno strumento statistico, un allegato ed uno strumento per la raccolta dei bisogni. Tutto l'orario di risposta telefonica è presidiato da dipendenti del Comune di Cervia. E' stato inoltre istituito un numero di cellulare per la raccolta di donazioni e richieste di aiuti vari. Al momento dell'arrivo del fondo istituito in collaborazione con il coordinamento della Consulta del volontariato, è stato istituito un numero di cellulare, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 17, per la raccolta di informazioni sulle modalità di donazione e dei bisogni espressi dalle famiglie. Il numero è presidiato da un collaboratore dell'amministrazione, in modalità smart working, e le telefonate complessive sono state 98, raccolte anche queste con un modulo. Lo stesso numero è stato poi dedicato anche alla raccolta di

richieste di buoni per la solidarietà alimentare. A tutt'oggi attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e giovedì dalle 15 alle 17. Le telefonate fino ad ora, sono state 1269 e sono state tutte gestite dalla medesima dipendente, sempre smart working e da collaboratori del settore. Poi per quanto riguarda le azioni per la comunità durante questo periodo di emergenza, in cui siamo stati costretti a rimanere a casa il più possibile e soprattutto le persone più fragili, sono stati attivati dei servizi di spesa a domicilio. Fin dall'avvio delle telefonate agli ultra settantacinquenni sono stati raccolti bisogni relativamente agli anziani in difficoltà, che non potevano fare autonomamente la spesa. Il servizio è stato svolto: raccogliendo le richieste, svolgendo la spesa nei diversi supermercati e facendola consegnare a volontari, sia singoli che organizzati della città. Il servizio è ancora attivo e ad oggi sono state consegnate 68 spese a domicilio. Anche per i farmaci c'è un servizio a domicilio è stato già attivato fin dalle prime telefonate agli anziani. La raccolta dei bisogni, come per le spese, viene svolta dagli operatori dei servizi sociali, da volontari, mentre la consegna avviene in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Cervia. Ad oggi, mentre il servizio è ancora attivo, le consegne a domicilio sono state 529. Poi, per quanto riguarda le persone con alcune fragilità, i minori disabili, a seguito della chiusura delle scuole, sono stati attivati i servizi in collaborazione con la cooperativa che si occupa di sostegno scolastico, a supporto dei bambini e delle famiglie, sia per assicurare la continuità didattica online, sia per sostenere i caregiver in reali difficoltà. L'intervento gestito dal Servizio Politiche educative, in collaborazione con le autonomie scolastiche, ha interessato un numero di 29 minori. Allora, a seguito della chiusura dei servizi diurni per adulti disabili, disposti da lunedì 9 marzo, ci sono state diverse difficoltà delle famiglie, per cui sono stati predisposti alcuni servizi come previsto dal decreto: alcuni domiciliari, individualizzati sia nell'abitazione del beneficiario, sia mettendo a disposizione alcuni spazi di proprietà comunale. I servizi, coordinati dall'assistente sociale responsabile del caso e autorizzati dalla neuropsichiatria o dal servizio psichiatrico, ha interessato per ora un cittadino cervese. L'assistenza domiciliare pasti a domicilio: questi servizi sono continuati anche nel periodo di emergenza sanitaria, ovviamente con la dotazione degli operatori coinvolti dei dispositivi di protezione individuale e con una specifica formazione. Data la situazione di emergenza e la diffusione di timori da parte dei cittadini, si sono verificate alcune richieste di sospensione del servizio; ma, complessivamente, sono stati interessati 113 cittadini per il servizio di assistenza domiciliare e 55 per il servizio di consegna pasti a domicilio. Poi, per quanto riguarda il volontariato: fin nei primi giorni di emergenza sanitaria, moltissimi cittadini, ci hanno chiamato, ci hanno scritto, per offrirsi come volontari. Queste disponibilità sono state raccolte nel numero di 73, sempre tramite il numero dedicato, per diverse attività predisposte dall'Amministrazione comunale. In seguito, lo sportello dei cittadini attivi, un servizio già operante da anni, ha poi organizzato e coordinato il loro coinvolgimento in attività e progetti sociali o di protezione civile. Alcuni dei volontari, per esempio, sono stati mandati ad aiutare la Protezione civile, per l'organizzazione della distribuzione delle mascherine, altri si sono recati all'Emporio solidale per preparare i pacchi alimentari e altri ancora, dopo una formazione specifica, hanno iniziato le telefonate di ritorno agli anziani ultra settantacinquenni, che avevano espresso il desiderio di essere richiamati. Un gran lavoro di squadra e di coordinamento tra i vari servizi. Alcuni servizi sono stati dedicati anche ovviamente alle persone positive al covid, obbligati alla quarantena e all'isolamento in casa. Su richiesta dell'azienda sanitaria, oppure dei diretti interessati, abbiamo predisposto ed organizzato diversi servizi per i contagiati covid per esempio: la

consegna dei pasti, la consegna dei medicinali la consegna mascherine e aiuti di varia natura. Infine gli interventi di sostegno economico. Per quanto riguarda la solidarietà alimentare, il Comune di Cervia ha ricevuto un finanziamento pari a 152.000 euro che è stato così utilizzato: 120.000, destinato per l'acquisto di voucher alimentari, 32.000, a sostegno dei soggetti del terzo settore, già operanti nel settore, così come previsto dal decreto ministeriale, che per Cervia sono identificabili con mensa amica ed emporio solidale. La gestione dei buoni spesa è avvenuta mediante la gestione sociale associata, che nel giro di un paio di giorni è riuscita con immediatezza a mettere a disposizione la procedura amministrativa e le modalità organizzative. Il sistema realizzato è il seguente: una prima raccolta delle richieste, mediante il telefono di cui parlavo prima o la posta elettronica, con compilazione verbale di un modulo, successiva istruttoria, da parte di un assistente sociale, in base alla quale vengono poi definiti buoni autorizzati e infine la consegna a domicilio, da parte dei volontari della protezione civile. La modalità è stata individuata sia per rispettare le attuali regole che vietano assembramenti, nonché per rispondere con velocità alla consegna dei buoni, in considerazione anche del periodo pasquale che era imminente. L'andamento della distribuzione è stata abbastanza varia. Senza scendere nel dettaglio di ogni settimana, le domande sono state per esempio: il 31 marzo le telefonate per informazioni 106, domande 62, istruttorie 17, buoni consegnati 23, fino al dato del 17 aprile con 23 telefonate per informazioni, 41 domande effettive, 43 istruttorie e 88 buoni consegnati. I buoni pasto hanno un valore ciascuno di 50 euro. Possono essere utilizzati in numerosi esercizi commerciali di media e grande distribuzione. E' in questo momento aperta, inoltre, la procedura del MEPA per la fornitura dei voucher relative al completamento della fornitura, per l'importo complessivo del trasferimento statale. Il numero totale, aggiornato a venerdì 24 aprile, è di 1495 buoni distribuiti. Inoltre sono stati attivati altri 30 pacchi alimentari settimanali, per altrettanti nuclei familiari dall'emporio solidale e 5 pasti a domicilio per le situazioni più fragili. Il numero totale delle spese effettuate, tramite l'Emporio solidale, è dato sempre del 24 aprile, è di 200. Infine il fondo per il pagamento utenza e rate affitto, il fondo di dotazione raccolto sul conto corrente del coordinamento della Consulta del volontariato, a cui poi verrà aggiunto un ulteriore finanziamento pubblico, viene destinato a contributi alle famiglie, per il pagamento di utenze e di rate di affitto, visto che c'era comunque il decreto ministeriale, che si occupa della solidarietà alimentare, quindi del problema alimentare. Ci sarà quindi un avviso e, con criteri specifici, si potrà far domanda a partire dal 4 maggio, come prima specificava il Sindaco. Io colgo l'occasione, molto brevemente perché la relazione come avete notato è lunga, varia e dettagliata, per ringraziare il settore delle politiche sociali e la dirigente, per il gran lavoro fatto finora e che stanno facendo in questo momento. Gli assistenti sociali sono in prima linea, tutti gli operatori comunali poi, che se ne occupano, sono in prima linea, per affrontare questa emergenza che è arrivata all'improvviso e ci ha coinvolto tutti. E' difficile, è stato duro, è stato difficile, ma andiamo avanti e cerchiamo di soddisfare più persone possibile, nel breve tempo possibile. Quindi grazie veramente per il lavoro fatto.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Bianca Maria Manzi, do la parola per dare il suo assenso a Stefano Versari, per sentire se è soddisfatto o meno.

VERSARI: Grazie Presidente, grazie Assessore Manzi. Il nostro parere, la

risposta è assolutamente condivisibile, il nostro parere è positivo perché per quanto riguarda certi numeri, devo ammettere che il lavoro fatto dal Comune è stato notevole. Io volevo solamente specificare due aspetti che mi hanno colpito: il fatto che si sia pensato per primo, anche ai malati di questa terribile malattia, è una cosa molto molto bella, secondo me, che dà lustro un po' a tutta Cervia; non solo, è una cosa che ci distingue. Poi soprattutto volevo chiedere una cosa, eventualmente un appello: molte volte ci facciamo anche portavoce, noi Consiglieri, della gente, bene o male, perché, per quanto sia, arriviamo magari prima di altri. Io spero che, non è una critica assolutamente, io spero che vi sia un intensificare, dei servizi sociali e dell'Assessore stesso, a cercare queste persone che hanno bisogno di aiuto; perché ho notato che molti, purtroppo, si vergognano e poi, soprattutto, io spero che vi sia, da parte dell'organizzazione comunale, un controllo veramente a chi vanno questi buoni, con calma, chiaramente, perché è giusto secondo me adesso sanare subito l'emergenza, perché se vi è qualche furbetto io spero che venga assolutamente tra virgolette, non dico redarguito ma anche qualcosa di più. In ogni modo penso che la risposta sia più che soddisfacente e qui mi fermo. Ringrazio per l'impegno di tutti quanti anche perché gestire migliaia di telefonate, migliaia di email, capisco che non è una cosa semplice e, devo dire, io per primo, che molte volte interpellato l'Assessore e si è sempre dimostrato sensibile, assolutamente partecipativo, in tempi veramente stretti. Di questo, a nome di tutta Cervia, io ringrazio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE; Grazie Stefano Versari, anche per questo ulteriore contributo e quindi direi che abbiamo terminato le risposte di interpellanze, interrogazioni e continuiamo con l'ordine del giorno e andiamo quindi al punto numero 5.

PUNTO N. 5

ORDINE DEL GIORNO SU COSTITUZIONE TAVOLO DI CRISI EMERGENZA COVID-19;

PRESIDENTE: Presentato dal gruppo consiliare della Lega chi lo presenta, mi dica Capogruppo.

CELLINI: Sono qui e lo faccio io.

PRESIDENTE: Bene allora do la parola al consigliere della Lega Dino Cellini prego.

CELLINI: Grazie Presidente, certo che è un po' difficile parlare adesso di questioni economiche, quando gli argomenti sono stati principalmente persone malate e l'organizzazione della loro assistenza, eccetera. E' inevitabile però; perché Cervia, è stato detto anche questa sera più di una volta, è comunque una città che, se potrà avere delle risorse, arriveranno quasi esclusivamente da quella che è la sua principale fonte, che è il turismo. Diciamo quindi che vivendo Cervia di turismo e quasi tutta l'attività e l'economia ruota intorno al turismo, dicendo che il rischio che la prossima stagione, anzi la stagione che dovrebbe essere già iniziata, possa subire contraccolpi pesanti da questa situazione, si vede anche dal fatto che, si sente dal fatto che, tante aziende, che sono gestite in affitto, probabilmente non apriranno perché non riusciranno

neanche ad affrontare il 50% dei loro costi fissi. Questo ha fatto in modo che per tutta la città, tutta la città, sia praticamente tappezzata di cartelli con: cedesi, affittasi, vendesi; quindi segno sicuramente di grande difficoltà. Oltretutto questa crisi ci sta colpendo dopo anni di un'altra crisi economica, dovuta ad altri fattori, principalmente economici e di tipo appunto finanziario, cominciata nel 2008, che ancora appunto non si erano recuperate tutte le cose perse in questi ultimi 10/12 anni e quindi il rischio che, con questa mazzata ulteriore, possa diventare veramente una città "morta". Occorrono quindi provvedimenti da adottare con grande urgenza e che, per prendere questi provvedimenti, è necessario che tutte le realtà politiche ed economiche, in tutte le sue componenti, quindi: commercio, alberghiero, ricettivo, eccetera, possano dare il loro contributo. Premesso questa serie di punti, diciamo che, invitiamo quindi il Consiglio comunale rappresentato appunto in tutta la sua interezza, quindi il Sindaco e la Giunta, invitiamo, appunto, a costituire, come comunque ci ha già anticipato il Sindaco poco fa, un tavolo di crisi, che sarà molto importante appunto, che sia rappresentativo di tutte le forze e quindi che sia composto: dai sindacati, perché ovviamente si parla anche di tutta la forza lavoro, dipendenti e collaboratori vari che affronteranno loro stessi, forse in maniera anche più grave grosse difficoltà quindi, che partecipino ovviamente le associazioni, che rappresentano tutte le imprese locali, dagli artigiani a tutto l'indotto, praticamente, del turismo, in modo che questo tavolo, riunendo tutti i protagonisti, possa cominciare a provare, a elaborare delle proposte e delle soluzioni, per affrontare questa stagione, che si preannuncia piena di incognite e di difficoltà. Quindi chiediamo che, questa sera, chiediamo che, si possa costituire questo tavolo: chiamiamolo "unità di crisi" e che ne sia dato un'immediata attuazione dopo averlo esaminato, in questo Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie Dino Cellini. Quindi è aperta la fase della discussione di questo ordine del giorno, do la parola ad Alain Conte che si è già prenotato forza prego Alain.

CONTE: Buonasera grazie Presidente, buonasera a tutti. Io faccio un intervento che riguarda questo ordine del giorno, ma faccio un intervento un po' riassuntivo di quello che ho sentito questa sera. Rimango un po' stupito, sinceramente, di questo ordine del giorno, della conferma di quest'ordine del giorno, perché, credo che fosse presente anche Cellini, ieri sera, e sarà presente anche domani, credo, al tavolo di crisi, che già si è riunito, diciamo così, ha già affrontato, sta già provando ad affrontare tematiche importanti, economiche, necessarie. Sono stupito perché questa è una richiesta che è stata portata avanti dal Sindaco Massimo Medri al primo incontro che abbiamo fatto con i capigruppo e qui ci tengo a fare una precisazione, riguardo anche all'aspetto della richiesta di chiusura del primo intervento del pronto soccorso: perché, in quell'occasione, ed era ancora, diciamo così, i primi di aprile, io posso dire di aver sentito da Massimo Medri annunciare, in quella sede, la richiesta, da parte dell'ASL, di una collaborazione e quindi di una chiusura momentanea del primo intervento dell'ospedale di Cervia a favore, appunto, di una emergenza e una richiesta di aiuto da parte dell'ASL regionale e provinciale. Credo che sia stata massima la trasparenza in questi incontri e credo che la collaborazione nasceva dal fatto che si era chiesto al tavolo dei capigruppo di portare avanti una discussione; discussione che potesse essere più rapida, più snella e stasera ne abbiamo avuto la prova che, purtroppo, questi mezzi chiaramente ci mettono in condizione di poter lavorare anche a distanza,

ma chiaramente con tutte le difficoltà del caso. C'era da parte di tutti i capigruppo, quindi, capigruppo, ricordo che rappresentano il gruppo; quindi sono la sintesi delle anime del gruppo, portano avanti i valori del gruppo e Massimo Medri aveva chiesto a questi gruppi di elaborare delle proposte, per poi portare una sintesi del documento. Un documento da portare poi al tavolo di crisi, su cui si lavorerà spero, sulle proposte che ogni gruppo avrebbe portato a questo tavolo di lavoro, in maniera molto trasparente, democratica, inclusiva e che poi probabilmente con l'ascolto anche delle associazioni, dei sindacati e di tutte le parti sociali economiche in causa, ci sarebbe probabilmente stato, avrebbe prodotto, probabilmente, un documento unico, spero, speriamo. Io ci credo ancora a questo documento unico che dia una risposta unica alla città e davanti alla città. Ecco sarebbe stato credo un buon segnale, come lo è stato per l'ordine del giorno che abbiamo condiviso con tutte, diciamo così, le sensibilità di ogni gruppo e credo che ogni Gruppo, per quanto riguarda l'ordine del giorno condiviso dell'ospedale, abbia portato il proprio contributo, quindi il valore è a chi ha avanzato per primo, chiaramente, il problema, ed è stato il gruppo della Lega e tutti quelli poi hanno aggiunto e che hanno condiviso le loro problematiche e le loro idee e abbiamo dato prova di unione. Ecco, il tavolo di crisi credo che già in sé porti queste richieste, che sono state avanzate questa sera e ieri. Ognuno di noi e anche Dino, è intervenuto, ognuno di noi ha potuto intervenire, in maniera libera, democratica in questo tavolo, che spero e qui faccio un appello, sperando che questo Consiglio comunale sia seguito, comunque venga ascoltato dalle associazioni, dalla cittadinanza: che sia il momento dell'unione, sia il momento di lavorare insieme. Qui purtroppo ci troviamo di fronte a qualcosa che è molto più grande di noi, molto più grande di noi. Credo che nessuno qui avesse in mente di poter raccontare di aver vissuto un'esperienza di questo tipo. Ed è qualcosa che ancora continuiamo a vivere con grande, grandissima difficoltà. Io non mi illudo, sono sincero, sono ottimista di natura, ma non mi illudo, che davanti a noi avremo un futuro uguale a quello che, diciamo così, rappresenta il passato, dal 27 febbraio indietro. Noi dobbiamo cercare di ragionare oggi con un'ottica diversa: un'ottica di unione, un'ottica di prodotto unico, un'ottica di ragionamento, anche da parte delle categorie di unirsi e collaborare, perché nessuno rimanga indietro. Noi nelle nostre proposte che abbiamo portato al Sindaco, e che non discuto qui, non discuto qui. Perché da galantuomini, ci siamo presi l'impegno di discutere queste proposte insieme al Sindaco, ognuno con le sue sensibilità, nei capigruppo e, successivamente, seguirà un ordine del giorno che rafforza la riunione dei capigruppo, che è una riunione di grande importanza: un tavolo istituzionale comunque, ricordiamolo, abbiamo portato le nostre proposte e la nostra proposta principale che ci sia una collaborazione da parte di tutti, perché la risposta vera oggi non ce l'ha nessuno in tasca: non ce l'ha Cervia ti amo, non ce l'ha una categoria, non ce l'ha un gruppo politico. Ce l'ha la città la risposta, con le proprie sensibilità, con le proprie idee, con la propria voglia di ripartire, anche, credo, in modo diverso. Dovremmo farlo in modo diverso e sono anche convinto di una cosa, e qui ritorno al discorso dell'ottimismo, che nei momenti di crisi, nei momenti di crisi si vedono i veri caratteri, si vedono le cose e le persone che prendono le difficoltà come opportunità. Ecco questa è una grandissima difficoltà ma credo che possa essere per noi una grande opportunità; opportunità di ripensare la nostra offerta nell'insieme, nel provare a ripartire anche, anche ragionando in maniera diversa e quindi cercando, dalla mentalità romagnola, cervese, di poter portare delle proposte diverse, ma di poterlo fare insieme. La parola insieme credo che sia fondamentale. Per cui io ripeto, su questo ordine del giorno, il tavolo di crisi c'è, è rappresentativo di tutti. Non credo che sia giusto portare tutto il Consiglio comunale nel tavolo di crisi. Io parlando con qualche

consigliere, qualche giorno fa, mi ha detto: "tu sei l'unico Capogruppo, sei da solo". "Sì, ma io sono stato eletto e rappresento una lista di 20 persone che erano con me, persone che mi danno una mano, che mi danno idee, che collaborano con me, che hanno anime differenti e vi assicuro che io sono portatore, ogni giorno, in Consiglio comunale, nei Capigruppo, di diverse anime, e queste diverse anime metterle insieme non è assolutamente semplice". Ma la sintesi dà forza e valore al capogruppo, secondo me, e questa forza, questo valore, questa sintesi, deve essere portata nel tavolo dei capigruppo per poter ragionare, e nel tavolo di crisi che, anche domani primo maggio, si riunirà alle 10 di mattina, perché lavora per la città, e qui ringrazio Massimo Medri, mi unisco al ringraziamento che ha fatto prima il vicesindaco, lavora per poter uscire da questo pantano, uscire da questa crisi, ma ripeto farlo insieme. Quindi il mio appello è: veramente diamo forza non pensando che sia debole il tavolo dei capigruppo, che sia debole il tavolo di crisi creato, diamo forza a questi tavoli, portiamo le nostre proposte molto democraticamente, discutiamole perché la città oggi vuole questo, dalle associazioni, dalla politica e da tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte. Do la parola al Consigliere Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, mi sentite mi darà conferma?

PRESIDENTE: Sì bene forte è chiaro.

BONARETTI: Perfetto grazie. Io devo dire che, sentendo le parole del Consigliere Dino Cellini a un certo punto del suo discorso, io ho avuto un timore: quello di essermi appisolato, appisolato nella giornata di ieri, più o meno intorno alle ore 18, di aver sognato la mia partecipazione a un incontro in cui erano presenti le associazioni di categoria, i sindacati, i capigruppo delle forze politiche cervesi, il Sindaco, lei signor Presidente e anche Dino Cellini. Ora con tutta la simpatia personale nei confronti di Dino Cellini, del quale, tra l'altro, e lo dico veramente senza ironia, io, del suo discorso che ha fatto, condivido ogni parola: perché ha detto cose vere. Perché è vero, siamo in una situazione straordinaria di emergenza, perché il tempo è poco, perché l'emergenza non è solo sanitaria, di cui abbiamo abbondantemente parlato prima, ma è un'emergenza economica, cui Amministrazioni, associazioni, tutte le categorie, i sindacati e la politica, possibilmente restando unita, se è possibile, possibilmente restando unita, devono trovare una soluzione. Io sono perfettamente d'accordo e i temi riportati all'interno dell'ordine del giorno della Lega non sono così non condivisibili, sarebbero anche condivisibili. Ma collegandomi al discorso fatto dal consigliere Conte, questi tavoli esistono già, sono due: la Capigruppo, in cui si fanno proposte di ordine politico, già prima citata e di cui credo avremo modo di parlare più tardi, che ricordo è stata legittimata inizialmente da tutti i gruppi politici, compreso da quello che il consigliere Cellini rappresenta, ed esiste, come giustamente ha ricordato Conte, come ho ricordato io poc'anzi, un secondo tavolo di lavoro, che si è riunito ieri e che si riunirà anche domattina e presumo molte altre volte. Quindi, credo che la richiesta dei Consiglieri della Lega, sia già stata esaudita. Mi permetto signor Presidente, e concludo brevemente, di riallacciarmi a una considerazione che è stata fatta prima, restituendo una visione generale della situazione che stiamo vivendo noi oggi,

questa sera, all'interno di questo Consiglio comunale. Prima, un Consigliere della Lega, penso che fosse stato il consigliere Salomoni, credo sia stato lui, mi permetto di citarlo, qualora non fosse così non fosse stato lui, mi scuso, ma credo fosse Salomoni, parlava appunto, esprimeva il suo rammarico sulla scelta di molti, della maggior parte di noi, di riunirci on line, questa sera. Ecco, io invece vorrei cogliere l'occasione, se me lo permette, di ringraziare, di ringraziare, senza entrare nel merito di chi ha scelto di andare di persona, fisicamente, in aula consiliare, non entro nel merito, evidentemente avranno avuto i loro buoni motivi, l'impossibilità di collegarsi online, questo non lo so; ma entro nel merito questa sera di chi come me, e la stragrande maggioranza dei Consiglieri comunali, nonostante la particolarità della situazione, nonostante i problemi di connessione, nonostante la lentezza, tutti i problemi a livello tecnico che abbiamo avuto e tutta la pazienza che ci stiamo mettendo, vorrei ringraziarli di aver fatto questa scelta. Di aver scelto di aver fatto una scelta di responsabilità, di responsabilità: cioè di non aver costretto 20/30 persone a riunirsi in una sala, al chiuso, con un'emergenza che anche se il lockdown è praticamente in diminuzione, in maniera molto graduale ma il lockdown ci dice che comunque dobbiamo evitare gli assembramenti e allora abbiamo fatto un gesto di responsabilità. Io vi ringrazio. Nonostante le mode politiche, non mi riferisco necessariamente a livello locale, ma a livello nazionale, che stiamo sentendo ultimamente: di negare l'esistenza dell'emergenza, di riportare dati sfalsati, ecco invece, secondo me, abbiamo scelto, la maggioranza delle persone ha fatto una scelta di responsabilità e io vi ringrazio e ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Pierre Bonaretti. Allora in lista non ho altri interventi di prima discussione, quindi se non ce ne sono, io do la parola alle repliche. Si è prenotato Dino Cellini, prego Consigliere.

CELLINI: Grazie Presidente. Io sono un po' stupito di alcune cose. Primo: non nego che, anzi sono soddisfattissimo e confermo il mio interesse che ho e che penso anche i Consiglieri della Lega abbiano, nel gestire i capigruppo, in questo momento di difficoltà, come uno strumento per riunirsi e, in qualche maniera, affrontare gli argomenti limitatamente a quelli che sono le discussioni generiche poi, dopo quando si va sul dettaglio e su argomenti che, per legge, richiedono la riunione del Consiglio appunto, solo quando è strettamente necessario. Confermo di essere stato d'accordo, confermo di continuare a esserlo. Vorrei però ricordare una cosa: la proposta di un tavolo di crisi che riunisca tutte le realtà, politiche e commerciali della città, è nata praticamente tre settimane fa, dopo che, per la seconda volta, i capigruppo si sono ritrovati e dopo che, alla prima occasione di incontro con i capigruppo, era stato detto appunto che ciascun gruppo doveva portare le proposte e, da queste proposte, sarebbe nata una sintesi di un documento comune. Non ho nessuna difficoltà a ricordare che, il giorno prima della seconda riunione dei Capigruppo, la Lega presentò un documento con dodici proposte. Non ho nessuna difficoltà a ricordare che gli altri elementi, gli altri capigruppo, probabilmente stimolati dall'efficienza, permettetemi di usare questo termine, del Gruppo della Lega nel proporre 12 punti, su argomenti tutti importantissimi, sono stati stimolati a presentare un loro documento, la mattina del giorno stesso che si dovevano riunire i capigruppo. Non ho nessuna difficoltà nell'ammettere che ieri sera non ti sei appisolato Pierre. Lo stesso Alain Conte ha detto una cosa giusta: ero presente, l'abbiamo fatta ieri sera. Questo non significa che.... la riunione dei Capigruppo di ieri sera è stata la

seconda, dopo che la prima onestamente è passata all'oscuro di tutti noi, perché ovviamente ce ne ha informato il Sindaco ad uno dei capigruppo ma nessuno era stato informato, che ci fosse stata una prima riunione del tavolo di crisi. E quando è stato detto che, a questo tavolo di crisi, partecipavano le associazioni di categoria, i sindacati e la politica della città, l'unica persona autorizzata a partecipare sarebbe stato il Sindaco, a questo punto, correggetemi se sbaglio, ci fu una richiesta del Presidente del Consiglio comunale Gianni Grandu, che disse, sarebbe opportuno che partecipassero tutti i Capigruppo per rappresentare tutta la politica della città, e, a questa richiesta, fu risposto, per il momento ci limiteremo alla presenza del Sindaco. Al che, il sottoscritto, ha chiesto che almeno, se non tutti i Capogruppo, che comunque sono rappresentati quattro su cinque, sono rappresentati dal Sindaco in quanto sono maggioranza, almeno sarebbe stato opportuno che un elemento dell'opposizione partecipasse. Considerato anche, perdonatemi la presunzione, la competenza del Capogruppo della Lega a partecipare a un tavolo di crisi, dove l'argomento principale è l'economia della città, essendo parte abbastanza importante di questa economia. Quindi la vostra ironia e le vostre battute di spirito, onestamente mi colgono un po' di sorpresa. Non mi aspettavo questa vostra precisazione, perché la ritengo veramente inutile e superflua e credo, visto che siamo spesso accusati noi di essere dei populistici, questa volta siete stati molto più populistici di quello che di solito accusate di essere noi. Per il momento mi fermo e mi riservo una seconda replica.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Cellini. Mi era sfuggito dall'elenco ma gli do subito la parola, il Consigliere Enea Puntiroli.

PUNTIROLI: Buonasera a tutti, buonasera Presidente. Allora mi vorrei riferire subito a quanto riferito dal consigliere Conte. Allora innanzitutto è molto più semplice per un Gruppo consiliare composto da una persona, che poi rappresenta qualche centinaio di persone e di elettori, piuttosto che un gruppo consiliare di cinque persone, che rappresenta qualche migliaio di persone. Allora, nel momento in cui si riuniscono i capigruppo e Alain Conte decide per se stesso o Pierre decide per se stesso, questa è una cosa, ma non si può incalzare il Capogruppo della Lega o il Capogruppo del PD su decisioni immediate, perché si deve anche consultare con il suo gruppo. Quindi la richiesta di questo ordine del giorno innanzitutto era: di presenziare come gruppi in percentuale, a seconda del peso politico che si rappresenta in Consiglio comunale. Perché, anche il semplice PD, il semplice, scusate, anche il PD avendo otto consiglieri, sicuramente vanno rappresentati in modo diverso, rispetto a un Cervia ti amo, oppure i cinque stelle. Perché noi in questo momento ci troviamo in una fase di crisi che, secondo me, non hanno in tanti realizzato; perché, da una parte, abbiamo il Presidente del Consiglio, che secondo me, non è capace di gestire questo momento di situazione, oppure sta facendo il furbo, perché ha decretato tutta Italia zona rossa in modo da non dover riconoscere lo stato di calamità in alcune zone. Sarebbe stato molto più semplice mettere dei paletti, mettere delle linee guida, delegare le varie regioni, i vari governatori, a gestire il proprio territorio, emettere ordinanze con le quali avrebbero potuto dare potere ai Sindaci, per decidere localmente come gestire la problematica. Certamente su Procida o in un'isoletta sperduta nel Mediterraneo la problematica non è la stessa che in Lombardia. A questo proposito vorrei dire poi che i Capogruppo ad oggi, secondo me, sono stati abbastanza deludenti nel quale non hanno concluso ancora niente. Da una parte, abbiamo l'emergenza sociale che è stata affrontata

nel giusto modo: perché anch'io devo ammettere che l'emergenza sociale è stata affrontata in altro modo, però, al momento, non abbiamo proposte. Tutti stiamo ad aspettare quello che ci dice Conte e in seguito emetteremo dei provvedimenti. Mentre dobbiamo essere noi propositivi perché la maggior parte delle aziende sul territorio stanno aspettando risposte concrete. Perché un ristorante che deve aprire, non può aspettare l'ultimo momento, che gli si dica: da domani puoi aprire. Deve anche sapere quali sono i provvedimenti, prima, perché: dobbiamo distanziare i tavoli schiena a schiena 2 metri, 3 metri; dobbiamo mettere il plexiglas tra un tavolo e l'altro, che mi sembrerebbe anche un'azione intelligente; dobbiamo mangiare con le mascherine, una bella cerniera sulla mascherina in modo che possiamo mangiare, oppure ce la possiamo togliere una volta che siamo al tavolo; arrivare in bagno, cosa facciamo, abbiamo una app nei ristoranti numerosi dove chiediamo il permesso di andare in bagno, come sta avvenendo in questo Consiglio stasera; sanificare tutti i giorni i bagni; rilevare la temperatura dei dipendenti e poi, magari, rilevarlo in luglio, come l'anno scorso, dove ci sono 40 gradi, uno arriva quarantadue di febbre, cosa facciamo lo seppelliamo perché è già morto con quarantadue di febbre. Oppure deleghiamo ai titolari delle aziende la capacità di riconoscere se uno è ammalato: dobbiamo riconoscere i sintomi, perché anche questo è previsto. Quindi a questo punto qui, visto che riusciamo con un'autocertificazione a determinare se siamo ammalati o no, a questo punto, la prossima volta che vado a rinnovare la patente, io mi autocertifico che va tutto bene, non devono neanche pagare 50 euro del medico per il rinnovo della patente. Abbiamo poi le problematiche della spiaggia. Ad oggi non si sa quando verrà stesa la duna: la duna in tutta in tutta la Romagna è già stesa. A Cervia c'è qualcuno che addirittura ipotizza che non venga stesa. Abbiamo 80 ragazzi, i bagnini di salvataggio, che non sanno ad oggi se verranno assunti perché si parla di elioterapia a Cervia. Abbiamo gente che ci dice come, ieri sera su consiglio di Piraccini, che poi non so neanche chi rappresenti perché non è neanche presidente della cooperativa bagnini, e si presenta e dice che le spiagge le dobbiamo tenere chiuse anche tutto maggio per non correre rischi. La gente in casa ormai si è stufata. Sono aumentate tutte le violenze domestiche, perché sono aumentate le violenze domestiche. C'è una valanga di gente che ha chiesto la separazione: perché in questo momento a costringere la gente a stare insieme è diventato un problema veramente grosso. Suicidi, perché non se ne parla ma, a questo proposito anche giustamente, non se ne deve parlare per problemi di emulazione; ma c'è gente che a seguito del problema economico ha già iniziato a togliersi la vita. Io vedo Cervia il 95% della gente vive di economia e di turismo e qui rischiamo di saltare la stagione: ovvero di fare la fame. Non è bello fare il rapporto con le proprie attività però io ho 50 dipendenti, di quei 50 dipendenti allo stato attuale 25 non li assumo e gli altri 25 hanno già perso tre mesi di lavoro: ditemi voi come facciamo a passare l'inverno. C'è una crisi economica che è distruttiva. Lo stesso Comune avrà un buco da 8 a 20 milioni, questo cosa vuol dire: che i servizi sanitari, i servizi all'assistenza alla famiglia, non potranno essere erogati. I dipendenti comunali non riceveranno lo stipendio, inizieranno a essere licenziati. Iniziamo a staccare la luce, perché l'Enel non ci darà più il servizio elettrico dell'illuminazione delle strade. Qui il problema è estremamente sottovalutato. Sicuramente abbiamo il gruppo dei Capigruppo, dove abbiamo la fortuna di aver Pierre che colma le nostre lacune; questo sicuramente è una cosa positiva però, è un servizio molto lento, perché noi abbiamo presentato, come poi del resto altri Gruppi consiliari, 20 giorni fa dei punti e ad oggi, dopo tre settimane, non se ne parla ancora. Non se ne parla e siamo in ritardo su tutto perché ormai siamo a maggio, a breve inizia la stagione, non sappiamo neanche come andrà a finire. Abbiamo l'autorizzazione ad aprire i ristoranti ad asporto, ci ritroviamo 100

ristoranti sul territorio con un'utenza di 28.000 abitanti: il che vuol dire che non ne riusciamo a venire fuori. L'anno prossimo Cervia sarà dimezzata, le attività saranno dimezzate e sarà in grado solo di sopravvivere chi ha dei soldi perché, anche questi interventi della Regione e del Comune, detto come va detto, sono ridicoli; come quelli dello Stato perché se tu vuoi garantire, Stato, dei finanziamenti oltretutto solo per pagare le tasse, non per aiutare le imprese e poi vai in banca e non sei solido, la banca non ti dà i soldi perché la banca non sta dando i soldi a tantissima gente. Io posso testimoniare che nel 2008 ho avuto un grosso problema, con la crisi che c'è stata; ho perso l'azienda, ho perso la casa, ho distrutto la famiglia e questo è il destino che aspetta a tantissima gente, in questo momento. Fortunatamente in questo momento io mi trovo in un modo migliore, però è un problema veramente grosso. Io sono sicuro che la maggior parte di voi non si renda conto di quello che ci aspetta. Quindi, chiedere un tavolo che rappresenti in modo significativo tutte le parti perché, torno a dire, un consigliere per Gruppo non è significativo: questo qui che volevo dire. Questo è il senso del nostro ordine del giorno, anche perché cercare un attimino di sollecitare i provvedimenti da presentare alla Regione: perché non siamo noi, cioè, noi non dobbiamo aspettare quello che dice la Regione. Qui ci sono associazioni di categoria che vanno avanti stimolano chiedono. Io vedo i bagnini che chiedono delle cose, gli albergatori che ne chiedono altre: ognuno va per la propria strada. Mentre siamo proprio noi che dobbiamo cercare di trovare un risultato che vada bene un attimino per tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere della Lega, ha chiesto la parola ancora Stefano Versari.

VERSARI: Sì sarò brevissimo. Io dico solo questo: ho sentito anche nei giorni scorsi, ho avuto anche qualche piccolo, diciamo, diverbio con gli altri rappresentanti di altre forze politiche. Io sinceramente parlo a titolo personale, non voglio essere frainteso: a me questa riunione dei Capigruppo, che dovrebbe poi pensare tutto, piace molto poco. Ci si adegua, ma piace molto poco. Quindi io tengo il mio pensiero ma, mi preme anche dire questa cosa qui: noi abbiamo presentato un documento che probabilmente può essere migliorabile, può essere quello che ci pare, però in ogni modo noi non è che l'abbiamo presentato al Comune di Francagnopoli, lo abbiamo presentato al Comune di Cervia; quindi, in ogni modo, il Sindaco, la Giunta lo può usare a suo piacimento. Questa per me è la massima collaborazione. Se poi dobbiamo a tutti i costi avere i modi di fare, avere a che fare, molto spesso, con una maggioranza che chiaramente ha le due liste civiche che l'appoggiano, che però non sono la maggioranza, però quando votano sono la maggioranza, è un po' stancante. Sempre venir ripresi con questi modi, capito, sto bon ton, è un periodo di crisi. Secondo me va bene tutto: va bene anche l'apporto del singolo Consigliere. Quindi a me, sinceramente, questa riunione dei capigruppo, ripeto, non so chi l'abbia partorita, mi adegua, perché bene o male mi adegua, però non mi piace. Poi soprattutto voglio anche rispondere al discorso, bene o male, che ci siamo trovati qui in Consiglio e che, ogni tanto, parliamo anche noi che i nostri capi politici, che non sono così bravi come gli altri, però fanno quel che possono anche loro. Noi non siamo il Comune, ripeto di Francagnopoli, di Galeata, di Roncalceci: noi siamo il Comune di Cervia. Ha delle dinamiche ben diverse il Comune di Cervia. Noi se ci siamo mossi è perché qualcuno ci ha cercato e non è che sia un gran bel lavoro vedere qualcuno che ti viene a dire: ma si doveva far condiviso. Il documento è lì. Noi ci sono

venuti a cercare dalle associazioni di categoria, che sicuramente hanno parlato anche con la maggioranza, avranno parlato con tutti quanti i capigruppo. Ma noi ci siamo andati tranquillamente sperando di fare un servizio alla città. Quindi questo modo di fare, sempre comunque di rispettare un organigramma, deciso dalla maggioranza, lascia il tempo che trova; perché noi non abbiamo fatto assolutamente niente di quello che ci rinfacciate, parlo alla maggioranza o qualcuno della maggioranza. Il documento è lì, dopodiché, se la Giunta, il Sindaco, lo vogliono usare da mettere sotto una stampella del tavolo, possono fare quel che gli pare. Ma il documento è lì. E' stato fatto da cinque persone pensanti ed è a disposizione della città; quale migliore cosa. Allora è inutile che tutte le volte si professa la collaborazione, questo e quest'altro: la collaborazione esclusivamente se viene fatta nei termini di qualcuno che ci dice come farlo. Ma, sinceramente, un documento limpido che ha dei buoni spunti condivisibili come è stato fatto quello sull'ospedale, che qualcuno l'ha criticato, però ci si è attaccato dietro. Poteva intervenire direttamente prima. Noi i nostri numeri di telefono ce li hanno tutti. Noi non abbiamo segreteria, non abbiamo nulla. Siamo a completa disposizione di chiunque e quindi, secondo me, in un certo senso, sono attacchi abbastanza pretestuosi. Lo dico dall'alto dei miei 54 anni, che penso che queste cose qui, in questi periodi qui, vadano assolutamente sorpassate e lasciano veramente il tempo che trovano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Stefano Versari

<LA REGISTRAZIONE SI INTERROMPE BRUSCAMENTE A CAUSA DELLA CADUTA DELLA CONNESSIONE DEL COMPUTER SITO IN SALA DEL CONSIGLIO. AL RIPRISTINO DEL COLLEGAMENTO TUTTI I CONSIGLIERI DEVONO RIACCEDERE ALLA STANZA VIRTUALE DELLA SEDUTA ED IL SEGRETARIO RI-EFFETTUA L'APPELLO DEI PRESENTI>

SEGRETARIO: ... De Luca, ok. Bosi Federica, sì, Mazzotti Michele, presente, ok perfetto, Svezia Antonio Emiliano, ok perfetto, Marchetti Magalotti Nicola ok, Sintoni Loretta è qui, Francolini Tiziano presente, Conte Alain sì, Bonaretti, presente. *<audio disturbato>*

PRESIDENTE: Grazie Segretario, do la parola a Loretta Sintoni. Vai Loretta.

SINTONI: Grazie Presidente. Io volevo dire alcune cose perché durante gli interventi ci sono degli stimoli, quindi, ecco, volevo aggiungere qualcosa. Allora intanto non è vero che l'Amministrazione comunale sta con le mani in mano, perché ha, diciamo, preso delle decisioni importanti: quali lo slittamento di Tosap e l'imposta di pubblicità con scadenza dopo l'estate, istituire un numero telefonico dedicato alle attività in difficoltà, è sicuramente un passo importante. Essere di supporto a tutti gli operatori ai commercianti e agli operatori turistici che sono in difficoltà: problematiche connesse alla riapertura delle attività. La normativa dal Governo non è sempre chiara e quindi sulla riapertura le regole sono ancora nebulose. Quindi è importante dare sostegno e supporto agli albergatori, ai ristoratori e a tutti gli operatori che richiedono aiuto. Il Comune sta trattando con Hera per la riduzione della TARI per le aziende cervesi. Io volevo sottolineare l'importanza che il Fondo, che ha istituito il Comune, di 785.000 euro a

favore di lavoratori, famiglie e aziende in difficoltà. Queste 785.000 euro sono stati, diciamo, questo fondo è stato creato utilizzando dei fondi propri 665.000 euro, che sono le rate dei mutui su spese e 120.000 euro che, dal piano investimenti, erano oneri di urbanizzazione, vengono destinati a far fronte all'emergenza. Un tavolo di confronto con le banche, per favorire linee di credito agevolate a favore delle imprese del territorio e l'intento di snellire, per quanto possibile, le procedure interne all'ente, in modo da dare risposte più celeri ai cittadini e agli operatori della città. I 152.000 euro che sono stati distribuiti, in parte con buoni spesa: ecco il Comune ha fatto un lavoro egregio tramite i servizi sociali. I fondi che sono arrivati dallo Stato sono stati distribuiti in tempi veramente, veramente limitati. E' chiaro che una crisi come questa, Cervia sta vivendo un momento veramente drammatico, dovuto proprio all'emergenza del Covid. E' importante che ci sia una sinergia fra pubblico e privato, quindi qui serve l'aiuto della Regione e del Governo, perché servono veramente tante risorse per far ripartire l'economia. Il discorso è che qui è chiaro che, essendo la nostra città turistica, è importante ripartire il prima possibile, avere lo sblocco della chiusura, riuscire quindi a recuperare, almeno in parte la stagione. Quindi è importante recuperare parte della stagione per mettere in moto la macchina del turismo, riprendere la nostra vita sociale ed economica, tornare alla normalità. E' importante dare un segnale anche al turista: cioè trasmettere sicurezza ai turisti, perché la nostra località sia percepita come una meta sicura, dove la persona può vivere una vacanza nel vero senso della parola. La Regione, tramite l'assessore Corsini, sta stanziando 2 milioni di euro proprio per una campagna promozionale in questo senso. Cervia può contare su una rete di servizi eccellenti, è dotata di un ambiente naturale invidiabile: dalle spiagge, le pinete, le saline. Ecco queste sono carte che possiamo giocare; però è chiaro che, senza l'aiuto consistente di enti sovra comunali, è impossibile farcela. Già lo stesso Comune ha in previsione, ha stimato in 15 milioni di euro, i mancati introiti derivanti: dall'imposta di soggiorno, dai parcheggi a pagamento, dall'IMU, dalla TARI e le risorse di cui potremmo disporre. Ecco perché son state fatte anche queste delibere in via urgente, per fare un controllo e una un'analisi del bilancio, molto approfondita. In assenza di aiuti, purtroppo, anche il Comune, forse non sarà in grado di far fronte a quelli che sono i suoi impegni, quindi: erogare servizi, sostenere le spese fisse. Ecco perché io dico che il Comune ha fatto una scelta molto importante, quando ha stanziato diciamo questi 785.000 euro che possono sembrare pochi ma per il Comune di Cervia, sono risorse veramente preziose.

PRESIDENTE: Allora. Grazie alla consigliera Sintoni. Abbiamo ancora alcuni interventi, do la parola a Conte per una breve replica.

CONTE: Grazie Presidente, sì allora intanto ci tengo a dire questo, cioè: Dino io non ho assolutamente, al consigliere Cellini, dico che non c'era nessuna ironia da parte mia, nessuna ironia, almeno da parte mia. Io credo fortemente a quello che ho detto cioè: che il tavolo di crisi è partito e sta lavorando. Per quanto riguarda, invece quello che ha detto il consigliere Puntiroli, voglio rispondere nel merito, perché giusto 2/3 cose che assolutamente non condivido. Intanto Cervia ti amo non rappresenta qualche centinaio di voti, ma rappresenta quasi mille voti: questa si chiama democrazia e invito il consigliere Puntiroli a rispettare i voti di Cervia ti amo e di chi ha mi ha dato la possibilità di venire qui a esprimere l'opinione di tante persone; e tante persone

che lavorano con me, e ripeto sono anime diverse, io non decido da solo, ma chiaramente se ci fosse stata la necessità di un confronto, come spesso poi fa il consigliere Bonaretti: non perché è d'accordo con me, ma perché Bonaretti è nella mia stessa condizione. Spesso, prima di dare delle risposte, Bonaretti si consulta col suo gruppo, che non è diciamo in Consiglio comunale. La stessa cosa avrebbe potuto fare il consigliere Cellini, chiedendo di consultarsi. Tra l'altro ricordo al consigliere Cellini che, per quanto riguarda le proposte e questo lo ricordo sia a Puntiroli che a Versari, io non sto dicendo che le proposte non siano valide, ci mancherebbe, sono proposte assolutamente valide, su cui bisogna discutere. Quello che però era stato deciso, da persone, diciamo così, rispettose della richiesta di Massimo Medri, che non era assolutamente obbligato, ripeto e vorrei ricordarlo, che non era obbligato ad aprire un tavolo con le forze di opposizione. Poteva tranquillamente ragionare con la sua Giunta. Poteva tranquillamente ragionare con la maggioranza. Poteva tranquillamente andare per la sua strada; ricordando anche che noi siamo un Comune e dobbiamo stare a quello che dice, che sono gli organi sopra di noi; perché in questo momento dobbiamo ricordarci che i Comuni saranno le vittime più grandi di questa crisi, le vittime più grandi, e dobbiamo attendere, per poter fare qualsiasi tipo di ragionamento economico, che ci siano stanziati dei fondi che arrivano dallo Stato centrale, dalla Comunità europea, altrimenti i Comuni soccomberanno davanti a questa crisi. Quindi io credo che intanto sia stato richiesto da Massimo una collaborazione da parte di tutti: che le proposte dovessero essere portate sul tavolo dei Capigruppo. Invece, come ricordava Dino, noi abbiamo presentato nel gruppo dei Capigruppo, quello in cui discutiamo le proposte il giorno della riunione, le nostre dieci proposte, che, ripeto, io per correttezza istituzionale e correttezza nei confronti degli altri capigruppo, nei confronti di Massimo Medri, non espongo, perché è una discussione ancora aperta, che deve arrivare a una sintesi; mentre io, le richieste della Lega, le ho imparate da Facebook o dai giornali. Allora credo che questo, per quello che è il mio parere, per questo mi sono espresso in quella maniera, Stefano, è nel senso che noi avevamo pensato di fare un ragionamento insieme: di uscire come sintesi unitaria della politica di Cervia alla città, per dare l'idea che stiamo ragionando insieme sulle prospettive, dove ogni proposta, che sia di qualche centinaio di voti o che sia di migliaia di voti, ha lo stesso valore, per il semplice fatto che porta con sé la voglia di dare il bene alla città. Per quanto riguarda le aperture, la corsa alle aperture, ricordo al consigliere Puntiroli che siamo in attesa tutti di avere dei protocolli che, né Massimo Medri né la maggioranza né l'opposizione, sanno dare. Attendiamo dei protocolli che vengono scritti da task-force, che ci sono a livello nazionale, da tecnici sanitari, che devono occuparsi di particolari protocolli e ognuno sarà stringente e particolare. E credo che, in questo momento, a parte lo spettacolo indegno che stiamo guardando, rispetto ad andare ognuno per conto suo, dove addirittura ogni Regione comincia ad aprire a spizzichi e bocconi, credo che se anche poi ogni Comune comincia a fare come vuole, qui a questo punto non diamo più un'immagine di una nazione, che dovrebbe andare, in questo momento, nella stessa direzione, ma di chi vuole anticipare. Allora io credo che la verità in tasca io personalmente non ce l'ho, non penso assolutamente di avere le conoscenze per poterla avere, e credo che nessuno di noi qui ce l'abbia e quindi, quello che io invito è la grandissima cautela, ma il grandissimo rispetto del fatto che qui si sta cercando di dare delle risposte insieme. Io ripeto, quindi, senza nessuna ironia Dino, cerchiamo di farle insieme le cose. Però nel tavolo di crisi basta il capogruppo, perché non c'è bisogno di una proporzionalità, perché nel tavolo di crisi non si vota nulla. Il pensiero del capogruppo è il pensiero del gruppo stesso e può essere la sintesi, perché, ripeto, il mio voto non c'è: non c'è un voto

di maggioranza, di opposizione. Non c'è voto: c'è solo una capacità di ascolto delle categorie che, ripeto, debbono lavorare insieme come dovrebbe fare la politica; una capacità di sintesi; di messa in discussione di quello che è stato fino adesso e secondo me, è il modello turistico che cervese, che dovrà cambiare. Dovrà cambiare anche in maniera repentina, probabilmente, per dare una risposta diversa rispetto alle località a noi limitrofe e credo che dobbiamo farlo partendo dal presupposto che ci vuole una grande correttezza istituzionale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ricordo a tutti che siamo in fase di repliche e oltretutto vi vorrei ricondurre a quello che è l'ordine del giorno che è: la costituzione di un tavolo di crisi di emergenza, mentre invece ovviamente ho visto che ci stiamo molto allargando. Do la parola a Bonaretti Pierre.

BONARETTI: Grazie signor Presidente. Sì, vi chiedo la possibilità di fare una breve replica a quanto detto da Puntiroli. Anzitutto ci tengo a precisare che non sono d'accordo nemmeno io con quanto affermato sul fatto che, io e il consigliere Alain Conte, non rappresentiamo nessuno e che quindi, per noi, dalle parole di Puntiroli, sembrava fosse tutta una pacchia. Invece la Lega che ha preso tanti voti: per loro è tutto un po' più complesso. In realtà l'impegno c'è e anche, permettetemi di dire, la passione che una persona ci mette, in quello che fa, non è dettata dai voti presi lo scorso 26 di maggio, ma viene spontanea: viene dal compito che uno decide di assumere in Consiglio comunale e mi riferisco, concludo, visto che sarà il mio ultimo intervento rispetto a questo ordine del giorno, brevemente, con la volontà di non aprire una nuova polemica, ma di poter trovare, in qualche modo, la conciliazione, nel senso che, mi riferisco ancora a Enea Puntiroli. Enea mi permetto di darti del tu perché ci conosciamo; giustamente, hai sollevato, mi hai risposto alla mia ironia, hai voluto rispondere con ironia, dicendo che "meno male che ci sono io nei capigruppo che devo colmare le vostre lacune". Io premetto che: non è mio compito, né mia volontà, non lo è mai stata colmare le lacune di nessuno. Io cerco di fare il mio e cerco di farlo al meglio possibile, ma ti dico con grande onestà, premesso che dietro di me ci sono 12 persone, è un gruppo di 12 persone, a cui rendere conto e queste persone, che mettono anche il loro impegno, anche se non sono elette, ti assicuro, che una parte di queste persone lavorano anche loro all'interno del settore economico e turistico cervese e quindi condividono le stesse preoccupazioni che hai tu e che ho io e che penso abbiamo tutti in questa sede. Però voglio dirti in realtà la situazione, lo dico in tutta sincerità, pensavo potesse essere inversa: perché io vedi con tutto l'impegno e la buona volontà che ci posso mettere, non faccio l'imprenditore, mentre invece tu sei, mi pare di ricordare poi mi correggerai se sbaglio, sei un imprenditore. Mi pare di ricordare gestisci un locale. Dino Cellini, che è il vostro Capogruppo, è un imprenditore nel settore alberghiero, oltretutto, nientemeno e oltretutto mi ha stupito anche questo vostro ordine del giorno perché Dino ieri nella conferenza che c'è stata sull'emergenza economica è stato particolarmente attivo. Quindi io ti dico: non pensavo di essere io assolutamente a colmare le vostre lacune. Ma penso che siano proprio persone come voi, che lavorano all'interno di questi settori, a colmare probabilmente le lacune di persone come me, che in questo settore non ci lavorano, con tutta la buona volontà e, di conseguenza, vi chiedo, a te ma a tutto il Gruppo consiliare Lega: perché queste energie non le spendiamo, non le spendete, all'interno dei gruppi di lavoro e dei tavoli che già ci sono, al posto che trascinare, francamente, un Consiglio

comunale per un'ora sulla discussione di quanti consiglieri ci dovrebbero essere o meno un tavolo di lavoro. Troverei più utile invece l'altra strada. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al nostro sindaco Massimo Medri.

SINDACO: Grazie Presidente. Io non volevo intervenire nel merito delle questioni, ma ne sono obbligato perché la Giunta rischierebbe, a fronte del dibattito così come si è sviluppato, rischia di passare per coloro che, insomma, fino ad oggi, sono stati a girarsi i pollici, relegati in casa e senza tenere conto della situazione. Così potrebbe essere l'impressione. Noi ci siamo attivati dal giorno in cui è stata dichiarata la pandemia e ci siamo resi conto, io per primo, e forse qualcuno non l'ha fatto, qualcuno non l'ha fatto, si è reso conto fin dall'inizio che eravamo di fronte ad un problema enorme; sottovalutato da tutti, non solo in questa città. Si parlava di poco più di un'influenza, si girava per la città ridendo e sbeffeggiano le chiusure che piano piano si stavano determinando. Io ho sempre sostenuto, invece, che eravamo di fronte ad una situazione di gravità unica e mi sono messo a disposizione, insieme a tutti gli altri, a disposizione della gente, dei cittadini, che man mano che cresceva la pandemia, si rendevano conto che eravamo di fronte ad un evento epocale, catastrofico. Abbiamo attivato immediatamente, lo diceva prima la Bianca, un numero di telefono, al quale hanno cominciato a telefonare centinaia di persone: inizialmente per chiedere cosa dovevano fare, perché non dovevano uscire, ma perché non potevano fare questo, l'altro, poi a cominciare a chiedere aiuto e sono cominciate anche le telefonate della caccia all'untore, di quelli che uscivano. Questo è come abbiamo e stiamo vivendo la situazione. Io mi sono immediatamente reso conto che era a rischio, certo la salute della gente, certo la loro integrità, ma era a rischio un modello, che poteva compromettere il futuro e può compromettere, non ne siamo ancora fuori, può compromettere anche il futuro delle nuove generazioni. Non sto esagerando, non volevo arrivare a questo punto nelle mie dichiarazioni; però è quello che penso. Adesso siamo tutti convinti che siamo in questa situazione, finalmente. Poi occorre capire anche il tipo di competenze che sono in capo ai diversi enti: Comune, Provincia, Regione, associazioni, alle responsabilità anche, di ciascuno di noi, sul piano anche del comportamento individuale. Certo che ci assumiamo le responsabilità politiche, completamente e fino in fondo, al punto, questo non l'ha detto nessuno, però i Capigruppo lo fanno tutti, perché io ho trasferito una lettera che io domani farò partire comunque, al Presidente del Consiglio, dove denuncio questa situazione di difficoltà estrema in cui si trova la nostra località e probabilmente anche altre località, sicuramente, ma in particolare quelle turistiche, nella quale denunciavamo questa situazione di grande sofferenza e chiediamo fiducia. Chiediamo la possibilità di avere quello che manca ancora: i riferimenti certi, un'analisi della situazione più chiara, la possibilità di intervenire con qualche dato certo. E sosteniamo un'altra cosa, qualcuno l'ha detto fra le righe, ma forse bisogna entrare un pochino più nel merito e avere un pochino più padronanza delle dinamiche amministrative: la situazione degli enti locali. Il nostro Paese si regge sui Comuni dal Medioevo. La storia di questo paese si regge sui Comuni. Se i Comuni crollano, crolla l'Italia. Questa questione non è ancora venuta fuori. Non ho ancora sentito un esponente politico di rilievo regionale, che ponga questa questione, perché dai Comuni dipendono le imprese, nei territori agiscono le attività, se i comuni si bloccano cade il welfare, cadono i servizi sociali. Allora vogliamo anche pensare che, chiunque li diriga, chiunque

ne sia al Governo, io sono convinto che la rinascita può partire solo dai Comuni. Ripeto, chiunque li diriga. Siamo d'accordo o non siamo d'accordo su questo elemento? Allora le competenze dei Comuni, se oggi il Comune di Cervia dovesse accedere alla richiesta di eliminare tutte le tassazioni locali, come qualcuno chiede, dovrebbe dichiarare il fallimento: si chiama dissesto in termini tecnici, il che vorrebbe dire non domani, non a settembre, non a dicembre, ma oggi, dichiarare il fallimento. Quindi, io credo che il Comune abbia fatto invece, per quanto lo riguarda, e vorrei che mi si riportasse qualche altro esempio di Comuni che hanno messo a disposizione, sacrificando parti del bilancio, 800.000 euro per sostenere imprese e famiglie. Non serve a niente? Provate andarlo a dire con le centinaia di famiglie che ci chiedono un aiuto per pagare gli affitti o per pagare le bollette. Provate ad andarglielo a chiedere, se non serve a niente. Se riusciamo a far spostare i pagamenti dei mutui o dei fidi delle imprese, invece che a tre anni, a cinque a sei: perché questo è il lavoro che stiamo facendo, giorno per giorno. Provate andare a vedere e a chiedere se non serve a niente. Di questo, e su questo lavoro, io ho cercato, insieme al resto della Giunta, di coinvolgere la città nelle sue varie espressioni politiche ed economiche. Siamo già pronti con le griglie per le ordinanze ma, diceva bene qualcuno prima, Alain Conte mi pare in particolare, noi le griglie le abbiamo pronte, ma devono uscire i protocolli: perché non possiamo mettere una norma che non preveda la distanza fra i locali nei ristoranti, la distanza fra le persone, le misure di sicurezza individuale, il tipo di risanamento o di sanificazione che deve essere fatta. Tutti questi punti sono di competenza di altri e ci sono già, al lavoro, i tavoli regionali e le task force nazionali. Noi abbiamo detto: fate più in fretta possibile, perché le aziende, qui condivido alcune cose dette, hanno bisogno di conoscere prima questi parametri per potersi aiutare, per poter arrivare in tempo. Abbiamo detto: eliminiamo tutte le procedure burocratiche, perché quando avremo la conoscenza precisa di tutti i dati, quello che prima ci si metteva tre settimane, adesso ci si mette tre giorni; con l'autocertificazione, che è una delle proposte della Lega, che noi abbiamo già accolto. Lo dobbiamo dire pubblicamente? Faremo qualcosa per dirlo. Ma io credo che sia più opportuno che lo diciamo tutti insieme, che abbiamo lavorato su queste cose, frutto del contributo un po' di tutti. Abbiamo messo a disposizione tutti gli spazi della città perché le imprese, che possono farlo, dispongano di spazi gratuiti per poter continuare. Pensate al piccolo ristorante che non ha spazi esterni: noi chiudiamo la strada per darglieli. E' cosa da poco? Non serve? Può darsi però lo facciamo, però guarda caso, quando noi abbiamo lanciato questa proposta nella prima riunione dei capigruppo, guarda caso, da quel momento tutte le città italiane, l'ultima è stata Bologna questa mattina, io non dico che ha copiato, però ha preso lo spunto dalle nostre dichiarazioni, per arrivare a fare a Bologna la stessa cosa: nelle piazze, nelle strade, nei luoghi aperti, sacrificando stalli a pagamento, per metterli a disposizione delle imprese. Noi l'abbiamo già fatto; abbiamo già la mappa; l'abbiamo già consegnata alle associazioni di categoria; abbiamo presentato già le linee sulla campagna per il rilancio. Tutti ci dicevano: bisogna farla prima. L'abbiamo fatta, l'abbiamo presentata; il gruppo di lavoro del turismo la affinerà, per essere pronti quando abbasseranno la bandierina per ripartire. Arrivo all'ultima questione: l'ordine del giorno. Però queste cose le ho volute dire perché, come dire, si è messo in ballo l'attività o meno dell'amministrazione. Allora, i capigruppo: abbiamo costituito, spero che si approvi l'ordine del giorno finale, l'abbiamo costruito insieme ai capigruppo quella proposta. Io avrei piacere di sapere dove, può darsi da qualche parte si sia fatto, dove, in Italia, si sia costituita, istituzionalizzata la riunione dei capigruppo per lavorare insieme sulle proposte da fare alla città in un momento di emergenza: che vuol dire non

coinvolgere i raggruppamenti politici o fare confusione, è che in un momento come questo i capigruppo si trovano, oltre per essere informati, anche per delineare un modello per uscire da questa situazione. Guardate a me non interessa la primogenitura, forse a qualcuno sì, ma a me non interessa proprio minimamente, per cui se qualcuno la vuole spendere che la spenda. Io credo che noi dobbiamo pensare a farla funzionare. La partecipazione all'unità di crisi, è vero eravamo partiti col modello istituzionale e col modello economico, poi, nella prima riunione, i capigruppo, a partire anche dal Presidente del Consiglio, hanno posto questo problema; ci abbiamo riflettuto e io alla prima riunione, alla prima riunione della conferenza dell'unità di crisi, ho invitato tutti i capigruppo, ovviamente coordinati dal Presidente del Consiglio. Siamo arrivati, dopo la proposta della Lega? Per me non è un problema. Il problema è che quell'impostazione io l'ho già accettata ed è già operativa. Permettetemi, io esprimo una mia opinione, poi il Consiglio comunale decide quello che vuole, e io mi adeguo. Ma, scusate, la rappresentanza dei Capigruppo è una rappresentanza istituzionale: non esiste da nessuna parte che sia composta da un numero corrispondente alla loro presenza in Consiglio comunale. Non esiste da nessuna parte. Poi se vuole partecipare il capogruppo o un altro del gruppo non mi pare che sia un problema, ma che debba essere rappresentativa, non esiste da nessun'altra parte del mondo. E' quella la rappresentanza punto: cioè, non è che si può cambiare. Si decide di andare in Consiglio comunale, si va in Consiglio comunale; ma i capigruppo sono quelli, non è un'altra roba, non è che la possiamo cambiare. Le proposte dei gruppi che sono arrivate, abbiamo raccolto, l'ultima è arrivata qualche giorno fa, secondo me, sono tutte degne della massima attenzione. Io qualcuna la condivido, molte le condivido, qualcuna no. Abbiamo detto che ci lavoriamo, creiamo una sintesi e il nostro punto di riferimento diventa nel rapporto sia con l'Unità di crisi che con la città nel suo complesso. Io credo che, se vogliamo essere utili, se ci interessa fare il bene di questa città, se vogliamo mettere a frutto il lavoro che avete fatto con quei documenti, secondo me prezioso, guardate, io ne tengo già conto: alcune cose che sono emerse in quei documenti, io praticamente le ho già attuate, sono già concrete. Sono già fatti, non solo scritte. Ma la sintesi la faremo. Dobbiamo in qualche modo essere un punto di riferimento, in questo momento di crisi, per tutta la città. Proprio nel momento in cui il rischio della divisione sociale è fortissimo, io credo che se andiamo avanti, in questo modo: col lavoro dei Capigruppo, raccogliendo tutte le indicazioni possibili, facendo una sintesi, che ovviamente deve, in qualche modo equilibrarsi rispetto alle varie proposte, poi dopo ognuno fa la sua battaglia politica, dove vuole quando vuole e come vuole; però lì si lavora per la città, per superare questo momento di crisi. Però, permettetemi e con questo finisco, partendo con pari dignità, tutti quanti, non c'è in quel gruppo la Giunta, c'è il Sindaco. La pari dignità vuol dire che partiamo con la consapevolezza e con la convinzione di tutti, perché se così non fosse io sarei il primo, ve lo dico, a tirarmi indietro, con la consapevolezza che tutti siamo perfettamente nella stessa barca e che tutti abbiamo la sensibilità giusta. Non è che qualcuno parte più indietro, parte più avanti. Se a tutti noi interessa affrontare questa situazione, come secondo me la stiamo affrontando, non può esserci messo il dubbio nel nostro lavoro: che qualcuno sottovaluta, se ne frega, non ha fatto niente, perché se si parte con questi presupposti, io vi dico, ognuno si assume le sue di responsabilità.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco Medri, di questo contributo importante. Do la parola, sempre siamo per la replica a Puntiroli Enea.

PUNTIROLI: Grazie. Allora, il discorso di Massimo è pienamente condivisibile e la battuta su Pierre ci stava, per quanto aveva detto. Mentre, per quanto anche riguarda il discorso di Alain, volevo dire che probabilmente c'è un problema di comunicazione perché, probabilmente già al nostro interno, tra il nostro capogruppo e noi, probabilmente ci sarà un problema di comunicazione, perché magari alcune notizie non arrivano. Mentre, per quanto riguarda anche eventuali decisioni della Giunta, c'è un problema di comunicazione anche in questo, in quanto: se veniamo a imparare solo adesso che ci sarà una sburocratizzazione, magari dirlo avrebbe giovato, avrebbe sollevato un attimino gli animi, perché se vengono prese delle decisioni, se vengono comunicate questo certamente è di sollievo. Ci sarebbero tante altre cose da dire. Però, l'unica cosa che vorrei, quando dico che alcune cose non vengono fatte, è che sono pienamente d'accordo col Sindaco quando dice che l'Italia, è sostenuta dai Comuni, e appunto a me piacerebbe, quando dico che mancano delle proposte dall'Amministrazione, sarebbe bello che tutti i Comuni in Italia dessero i pugni sul tavolo per dare un attimino un segnale al nostro Governo. Perché poi, alla fine come gli imprenditori sostengono l'economia, i Comuni sostengono il territorio: cioè abbiamo tutta una partita IVA, sia il Comune che imprenditori. Solo la differenza è che gli imprenditori ragionano da imprenditori e troppo spesso la politica e la burocrazia, sono troppo lente, rispetto alle esigenze degli imprenditori: perché se ho un problema, cerco di risolverlo subito, magari sono da solo quindi faccio presto, però le risposte troppo spesso della politica sono troppo lente. Per quanto riguarda l'impegno del Comune, l'abbiamo detto anche prima, anche perché Versari ha applaudito al sostegno economico che è stato dato alle famiglie; l'impegno degli 800.000 euro, che sono stati messi a disposizione della comunità, io preferirei andassero a sostegno delle famiglie, piuttosto che delle aziende, perché con 800.000 euro le aziende non ci fanno niente. Un dialogare con le banche, secondo me, è tempo perso perché le banche danno possibilità di revocare, di allungare i mutui o di fare mutui nuovi solo chi ha una solidità economica, mentre chi non ce l'ha è purtroppo destinato a non avere aiuti dalle banche, bene, grazie buona serata.

PRESIDENTE: Grazie a Enea Puntiroli e do la parola a Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Grazie Presidente. Io farò un breve primo intervento, perché non ho diciamo ancora.....

PRESIDENTE: Siamo già in fase di replica, Gianluca.

SALOMONI: Comunque volevo solamente fare qualche precisazione alla luce di quello che è successo nel dibattito, parto dalla coda. Dico subito che a noi, come Lega, rispondo il Sindaco, non ci interessa mettere il cappello sulle proposte che abbiamo fatto. L'importante è ovviamente per il benessere della città e per un collettivo, diciamo che può riguardare tutte le associazioni di categoria, gli stessi cittadini. Noi effettivamente l'11 aprile abbiamo fatto questa lettera indirizzata al Sindaco, in cui c'erano diversi punti. Quindi l'importante è che le cose vengano fatte, che poi abbiano un'etichetta, piuttosto che un'altra, a noi non interessa: lo abbiamo dimostrato anche in passato con l'ordine del giorno sulla sicurezza e altre cose. Volevo solamente rispondere ad alcune accuse che sono state fatte precedentemente in particolare al

collega del Movimento 5 Stelle, che ha sostenuto che questa videoconferenza è stata un successo. Noi la pensiamo l'esatto opposto: infatti auspichiamo che questo Consiglio comunale, che si è svolto dopo oltre due mesi, da quello che c'è stato a fine febbraio, possa essere il primo e anche l'ultimo. Perché Cervia ha le caratteristiche per potere svolgersi, magari anche in un'altra località, mi ripeto, in un'altra location, mi ripeto, magari ai Magazzini del Sale dove possiamo essere tutti presenti distanziamento sociale e quant'altro. Però volevo far presente che se questo Consiglio comunale è stato svolto è perché noi, il 15 aprile, abbiamo fatto una richiesta. Altrimenti, mi sembrava di capire che il Consiglio sarebbe stato verso fine maggio, per delle scadenze legate al bilancio. Quindi ricapitolo: 11 aprile noi facciamo la lettera per queste proposte che poi vengono anche accompagnate dai colleghi delle liste in maggioranza: come Cervia ti amo e il Partito Democratico. Il 15 facciamo questa richiesta per il Consiglio comunale. Il giorno dopo notiamo che veniamo accusati, da parte del Partito Democratico e le due liste civiche che lo compongono, perché a loro dire avremmo cambiato modo di operare. Ma soprattutto mi riferisco anche al collega del Movimento 5 Stelle Pierre Bonaretti che, a parere non solamente nostro, ma soprattutto di persone che leggono la stampa, guardano internet, ci chiedono: ma questo partito d'opposizione sembra che faccia l'opposizione dell'opposizione; alias un appoggio esterno alla maggioranza. Quindi è giusto, politicamente, rilevare che c'è questa situazione, che ovviamente vede, in qualche maniera, un'opposizione di Cervia che è costituita da questo gruppo consiliare della Lega. Faccio presente che, penso a memoria negli ultimi trent'anni, non è mai successo che un partito d'opposizione nelle linee programmatiche del Sindaco, al primo Consiglio comunale, abbia dato un voto di astensione; e ci può stare. Poi nel bilancio di previsione di gennaio, dopo che il sottoscritto aveva fatto un intervento, il consigliere Bonaretti ha subito voluto, in qualche modo, sottolineare che non avrebbe fatto nessun tipo di valutazione legata a un voto di astensione. Però ho l'impressione che noi abbiamo è che quando facciamo qualcosa noi della Lega, anche di propositivo, come in questo caso questa lettera, l'ordine del giorno prima sull'ospedale, notiamo di avere sempre una opposizione interna. Quindi il dato politico: probabilmente chi sedeva nella scorsa legislatura nei banchi dell'opposizione, che era un'opposizione, che poi successivamente è entrata, con le elezioni è entrata nella maggioranza, non vorremmo che questo astio che il collega del Movimento 5 Stelle ha nei nostri confronti su tutte le cose che facciamo e secondo me la cosa più eclatante è stata sulla richiesta del Consiglio comunale. Perché, d'accordo che la conferenza dei capigruppo è importante, però dobbiamo anche tener presente che è importante anche il Consiglio comunale. Non voglio ripetermi, però, se dobbiamo ridurre a un Consiglio comunale solamente per far passare delle delibere ad alzata di mano, allora non facciamo più Consigli comunali, facciamo solamente delle conferenze dei capigruppo e quando ci sono le delibere le facciamo cumulative, così evitiamo anche di fare un dibattito all'interno di quest'aula, che ritengo che sia molto importante. Tra l'altro è stato anche molto ridotto col passare degli anni: da 30, 20 a 16 e dispiace che non ci sia questa univocità, perché dovremmo tutti remare con l'intento comune di fare un qualcosa per il benessere della collettività. Poi ci sono delle posizioni politiche diverse; ne prendiamo atto. Ho concluso l'intervento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Salomoni, diamo la parola a Tiziano Francolini.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Io ho ascoltato con molta attenzione tutte le considerazioni e le parole che sono state dette questa sera. Io vorrei essere molto sintetico e vorrei fare alcune considerazioni. Una, in merito all'ordine del giorno presentato dalla Lega. Che ci siano già due tavoli molto importanti, uno istituzionale voluto dal nostro Sindaco, l'altro un tavolo di unione di crisi economica dove raggruppa tutte le associazioni, io credo che siano più che sufficienti questi due tavoli e vorrei dire che noi come Capigruppo dobbiamo farci portavoce per le persone che rappresentiamo, quindi credo che sia veramente una sovrapposizione. Stiamo affrontando un momento storico apocalittico perché stiamo affrontando una guerra dove non abbiamo ancora armi stiamo giocando in difesa ci stiamo solo difendendo. Un virus tremendo perché è andato a ledere salute e denaro: pilastri fondamentali della nostra esistenza. Ha completamente stravolto gli equilibri e trovare delle soluzioni in un contesto così non è assolutamente facile. Si rischia veramente di fare dei disastri. Quindi, quando Enea dice che i capigruppo non hanno fatto delle proposte, io credo che questo non sia assolutamente vero; è che è difficilissimo trovare delle soluzioni perché si naviga veramente a vista. Perché, cosa ci aspettiamo adesso dalla fase 2, che tutto venga risolto? Io i dubbi ce li ho e credo che basti poco perché questa pandemia scoppi di nuovo e poi cosa facciamo richiudiamo tutto... *<audio disturbato>*. Concludo dicendo che sono molto soddisfatto dell'ordine del giorno che abbiamo approvato all'unanimità che è un forte segnale che diamo ai nostri cittadini, alla nostra città, e credo che in questo momento ne abbiamo veramente bisogno. Sono rammaricato che abbiamo perso tanto tempo, in questa serata, quasi ad accusarci. Io credo che veramente dobbiamo essere uniti: uno più bravo dell'altro. Non c'è una forza politica migliore dell'altra in una situazione così. Veramente stiamo combattendo una guerra contro un nemico invisibile. Dobbiamo essere uniti perché credo sia l'unica forza che possiamo avere: le nostre forze, le nostre idee, trovare delle soluzioni, ma non accusarci. Non serve a nulla, a perdere del tempo inutilmente. *<audio disturbato>* in tutti voi cercare di trovare delle soluzioni e spero che questa situazione così drammatica passi il prima possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Francolini. Abbiamo terminato anche la fase di replica della discussione su questo ordine del giorno e quindi darei la parola ai capigruppo che vogliono intervenire per la dichiarazione di voto e inizierei da Dino Cellini, che così magari può anche rispondere del fatto personale.

CELLINI: Sì grazie. Direi che usciamo da questa serata con alcune conferme e alcune conclusioni che potrebbero essere anche inaspettate. Ma per quanto mi riguarda ho appoggiato fin dal primo secondo che è stata fatta, la proposta di utilizzare i capigruppo per delle sintesi di proposte che dovevano arrivare. Confermo, malgrado la vivacità del nostro gruppo preveda anche il fatto che non tutti la pensiamo alla stessa maniera, ma, io personalmente, confermo che sostengo ancora a spada tratta la bontà di questa iniziativa. Se devo lamentare qualche cosa: lamento il fatto che probabilmente, come sosteneva il collega Puntiroli, al limite, le sintesi. Ma giustamente poi i tempi sono quelli che sono e gli impegni del Sindaco sono notevoli, quindi non è una critica, ma da imprenditore purtroppo abbiamo sempre fretta di risolvere i problemi. Può darsi anche che, in questi casi, la fretta sia nemica; quindi non è una critica ma era solamente il desiderio appunto che le proposte venissero fuori. Devo dire che l'unità di crisi, secondo me, è ancora, sostengo la sua grandissima importanza, perché veramente da lì potrebbero uscire

delle proposte: non tanto per sostituire quello che facciamo noi nel Comune di Cervia, ai provvedimenti che devono essere presi a Roma dal Governo e dai ministri. Non è che noi possiamo anticipare, con quello che decideremo, i protocolli da seguire, eccetera. Dobbiamo soltanto mettere in campo 4, 5, 6, soluzioni in modo che appena arrivano le istruzioni dal Governo centrale, siamo pronti a mettere in campo la reazione giusta. Quindi, ci dobbiamo tenere: la soluzione 1, la soluzione 2, la soluzione 3, in base a quello che arriva. Ma dobbiamo farci trovare pronti; non da lì, quando arrivano le proposte da Roma, cominciare a ragionarci sopra. E questo deve essere lo scopo del tavolo di crisi. Dico questo perché, secondo me, e qui arrivo alla dichiarazione di voto, secondo me proporre questa sera al Consiglio comunale di votare la creazione, anche se è già stato fatto, ma per motivi proprio di tempi: istituzionalizzare, ufficializzare, l'esistenza di un tavolo di crisi, secondo me è corretto, ed è una procedura che mi auspico possa concludersi con un voto ancora unanime. E quindi non è stato uno sbaglio mettere, come ordine del giorno, l'unità di crisi; anche se siamo arrivati dopo, già due riunioni dopo, di questo tavolo. Però è già stato perfezionato con introduzione anche dei capigruppo a questi incontri e, secondo me, non perdendo tempo, vedendoci più volte e ogni volta però, sempre ravvicinate fra di loro, perché si arrivi veramente a delle conclusioni, a delle proposte che devono emergere. Quindi confermo che secondo noi è stata una scelta giusta lasciarlo come ordine del giorno questa sera e anticipo che il Gruppo della Lega voterà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Dino Cellini. Do la parola a Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, sì faccio la dichiarazione di voto e mi permetto di fare una piccola replica, contenuta in questa dichiarazione alle parole, visto che sono stato citato in causa dal consigliere Salomoni. Con rispetto parlando mi permetto di mettere in chiaro una volta per tutte, visto che sono sempre vittima di queste illazioni da parte sua. Inizio a pensare che politicamente il consigliere nutre, evidentemente, un'ossessione nei miei confronti, nei confronti della mia attività politica. Volevo rassicurarlo sul fatto che io, per il fatto sostenuto da lui, che io faccia, mi trovi a fare opposizione all'opposizione, volevo rassicurarlo sul fatto che è assolutamente così. Io mi trovo nella situazione, per alcuni probabilmente paradossale, all'interno di questo Consiglio, di dover fare opposizione anche all'opposizione. Anzi sarò ancora più preciso: io faccio opposizione all'ostruzionismo perché i metodi del partito che lui rappresenta: i metodi non le persone, io a livello personale sono sempre molto cordiale e rispettoso, anche se dall'altra parte, mi permetto di dire, che a volte il rispetto a livello personale manca, ogni tanto, invece a livello personale sono rispettoso, ma i metodi del partito che lui rappresenta non mi piacciono. E quando non mi piacciono, le volte in cui non mi piacciono, essendo io una persona libera, facente parte essendo a capo capogruppo di un gruppo di persone libere, voto le cose che reputo necessario votare, in modo contrario oppure a favore. Rimando al mittente le subdole illazioni che vedrebbero i miei voti frutto di un precedente accordo con la maggioranza: assolutamente no. Sono frutto del mio pensiero politico in relazione all'attività comunale del mio Gruppo e frutto del nostro lavoro che vale quanto il loro e quanto quello di tutti gli altri, e niente, concludo, facendo ovviamente la mia dichiarazione di voto, dicendo che voterò questo ordine del giorno serenamente, in modo contrario. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie Pierre Bonaretti. Si è prenotato il capogruppo del Partito Democratico Antonio Svezia, al quale do la parola.

SVEZIA: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Questa è stata una serata un po' particolare. Mi sarebbe piaciuto evitare qualche polemica in più, anche perché abbiamo dei problemi molto più seri in questo momento. Detto questo io penso che ad oggi nessun Comune si possa permettere di andare in una situazione di dissesto. La Giunta e i dirigenti hanno fatto un lavoro complesso, provvedendo sicuramente ad una prima rimodulazione di quelli che sono stati gli investimenti e anche le spese correnti. Questo perché, già ad oggi, mancano degli introiti. Io non ho visto mai nessun Comune che riesce a stampare delle banconote: mancano degli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno, introiti che riguardano i parcheggi a pagamento, nonché anche le entrate delle contravvenzioni, ricordiamolo, siamo fermi, il mondo è fermo. Occorre quindi sicuramente una riprogrammazione di quelli che sono gli investimenti per tutta una serie di modifica delle fonti di finanziamento. Ricordo che la Giunta, e l'abbiamo visto anche questa sera, ha istituito un fondo a sostegno di imprese e delle famiglie: un fondo importante. Sono convinto che bisogna fare di tutto in piena sinergia,,tra tutti i gruppi politici, per ripartire il prima possibile e questo è doveroso. E' un nostro modo di vivere, un comportamento che dobbiamo mantenere da qui alle nuove fasi che si succedono, da qui a settembre, ottobre e speriamo anche prima. Possiamo contare sicuramente su quello che è una magnifica rete di servizi di cui Cervia e tutto il territorio comunque è dotato. In un ambiente che, non ci dimentichiamo, è uno dei più belli d'Italia, un ambiente straordinario: le saline, la storia di Cervia e tutto un insieme di spettacolari emozioni che ci dà il nostro territorio. Relativamente a questo ordine del giorno ritengo che ad oggi il lavoro dell'Amministrazione si è totalmente concentrato a sostenere: le imprese, le famiglie e i singoli cittadini. E lo sta facendo anche proprio grazie alla costituzione dei tavoli di confronto: sia attraverso una convocazione periodica dei capigruppo, ma sia anche attraverso incontri con le realtà economiche e sociali, le associazioni di categoria, i sindacati, come proprio è accaduto ieri sera. Quindi non voglio essere ripetitivo su questa cosa. Ieri sera c'eravamo tutti: era una videoconferenza economica dove erano presenti anche i capigruppo e i capigruppo rappresentano il proprio Consiglio comunale. Pertanto concludo, visto le richieste pronunciate in questo documento che sono già state messe in atto praticamente, il Partito Democratico si esprime con un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Antonio Svezia, non ci sono altri prenotati quindi io metterei in votazione l'ordine del giorno presentato appunto dalla Lega dove si chiede: **"COSTITUZIONE TAVOLO DI CRISI EMERGENZIALE COVID19"** esatto. Quindi chi è favorevole a questo ordine del giorno alzi la mano, 5; contrari? 11 (Medri, Grandu, De Luca, Bosi, Mazzotti, Svezia, Marchetti Magalotti, Sintoni, Francolini, Conte, Bonaretti), astenuti? Nessuno. Adesso vi facciamo la verifica ovviamente con la chiamata puntuale, che abbiamo fatto prima anche perché qualcheduno non è più collegato.

SEGREARIO: Medri Massimo contrario, Coffari Luca, è uscito; Grandu Gianni, contrario; De Luca Samuele, contrario; Bosi Federica, contrario; Mazzotti Michele, contrario; Svezia Antonio Emiliano, contrario; Marchetti Magalotti Nicola, contrario; Sintoni Loretta contrario;

Francolino Tiziano contrario; Conti Alain contrario; Bonaretti Pierre, contrario; Cellini Dino, favorevole; Puntiroli Enea, favorevole; Monti Daniela, favorevole; Versari Stefano favorevole; Salomoni Gianluca favorevole. Allora sono 5 favorevoli e 11 contrari (Medri, Grandu, De Luca, Bosi, Mazzotti, Svezia, Marchetti Magalotti, Sintoni, Francolini, Conte, Bonaretti).

PRESIDENTE: Bene allora l'ordine del giorno è respinto. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno presentato dal Presidente del Consiglio comunale che riguarda

PUNTO N. 6

ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL RUOLO E ALLE FUNZIONI DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO NELL'EMERGENZA COVID 19

PRESIDENTE: Questo ordine del giorno nasce proprio da una richiesta condivisa insieme al Sindaco e ai Capigruppo del nostro Consiglio comunale, per i quali la proposta di questo ordine del giorno è relativo proprio al ruolo e alle funzioni della Conferenza dei Capigruppo nell'emergenza covid19. Il presente ordine del giorno è firmato e presentato dai capigruppo del Partito Democratico, Cervia ti amo, Cervia domani PRI, Lega, Salvini premier, Movimento Cinque Stelle. Procedo alla lettura: il Consiglio comunale di Cervia considerata l'estrema gravità della situazione verificatasi con il sorgere della pandemia causata dalla diffusione del virus Covid19, valutata l'eccezionalità degli eventi succedutisi, consapevole della crisi senza precedenti che stiamo attraversando, ritiene opportuno affiancare il Sindaco e la Giunta comunale in questo periodo del tutto straordinario, attraverso la convocazione periodica della Conferenza dei Capi Gruppi, allo scopo di: 1) avere costantemente e in tempo reale l'aggiornamento dei dati sanitari e delle misure adottate dalle autorità sanitarie. 2) fornire un contributo di idee e di proposte per l'adozione dei provvedimenti necessari a sostenere e aiutare le imprese e le famiglie di Cervia. Infine partecipare ai tavoli di confronto con le realtà economiche e sociali per valutare le iniziative da intraprendere, all'insegna del bene comune e della salvaguardia del territorio cervese. Firmato dai capigruppo Svezia Antonio Emiliano, Alain Conte, Francolini Tiziano, Cellini Dino e Bonaretti Pierre. Questo è l'ultimo ordine del giorno che è in discussione in questo Consiglio comunale. Quindi, se ci sono interventi nel merito, segnatevi per la prenotazione che io vi do la parola, diversamente, essendo già ovviamente un ordine del giorno condiviso, potrei anche passare alla votazione. Però ovviamente lascio sempre la parola al Consiglio comunale. Ecco non vedo alzata di mano gli interventi Dino Cellini si prenota.

CELLINI: Io credo che questa sia la dimostrazione del buon senso che manca; perché, per le stesse ragioni per cui abbiamo votato noi del Gruppo Lega, a favore del punto all'ordine del giorno precedente, per coerenza e consentitemi di dire, per correttezza, voteremo a favore anche di questo punto dell'ordine del giorno. Per gli stessi motivi: perché sono due cose che riteniamo giuste. Vorrei ricordare che come siamo stati contestati, criticati, per aver proposto nell'ordine del giorno la creazione di una cosa già esistente, stiamo facendo esattamente la stessa cosa. Mettiamo al voto l'approvazione di una cosa già esistente. Quindi per correttezza, presumo che i gruppi della maggioranza dovrebbero votare

contrario, perché altrimenti è una contraddizione nei fatti. Esprimo già la nostra dichiarazione di voto che sarà favorevole. Mi aspetto una coerente dichiarazione di voto anche dai gruppi della maggioranza.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi o anche dichiarazione di voto. Ribadisco chiaramente che questo è un ordine del giorno che praticamente ha già l'unanimità del Consiglio comunale, perché va a dare ordine, diciamo al ruolo istituzionale, ai capigruppo, in questo periodo, ovviamente limitato a questo periodo. Bene se non ci sono altri interventi metto in votazione l'ordine del giorno: **"ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL RUOLO E ALLE FUNZIONI DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO NELL'EMERGENZA COVID 19"** così come da me rappresentato. Chi è favorevole alzi la mano grazie 16, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno. Chiedo al Segretario Generale di fare l'ultima verifica appello nominale grazie.

SEGRETARIO: Medri Massimo sì favorevole, Grandu Gianni favorevole; De Luca Samuele favorevole; Bosi Federica favorevole; Mazzotti Michele favorevole; Svezia Antonio Emiliano favorevole; Marchetti Magalotti Nicola favorevole; Sintoni Loretta favorevole; Francolini Tiziano favorevole; Bonaretti Pierre favorevole; Cellini Dino favorevole; Puntiroli Enea favorevole; Monti Daniela favorevole; Versari Stefano favorevole; Salomoni Gianluca favorevole; Alain Conte favorevole;

PRESIDENTE: Quindi l'ordine del giorno viene approvato all'unanimità del Consiglio comunale. Vi ringrazio per questa ulteriore sensibilità.

Domani mattina alle ore 10,00, quindi, a maggior ragione, grazie anche al Sindaco che ci ha dato questa opportunità con una proposta importante alla condivisione, c'è l'opportunità per dire che siamo tutti titolati ad avere un ruolo politico, al fianco del Sindaco e della Giunta, in questo periodo straordinario. Ringrazio anch'io il Sindaco la Giunta per quello che si sta facendo per l'impegno e la dedizione e la sensibilità. Direi che a questo punto ci salutiamo e ci diamo appuntamento a domani mattina, con i Capigruppo e ovviamente al prossimo Consiglio comunale. Grazie a tutti e buona serata.